



Regione Toscana

# Rapporto sull'attività dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione (APP)



---

A cura dell’Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione  
Il presente Rapporto è stato approvato dall’Autorità Regionale nella sua attuale  
composizione, ovvero da Giovanni Allegretti e Paolo Scattoni. Alla redazione del testo  
ha collaborato anche il terzo membro dell’Autorità, Ilaria Casillo, che si è dimessa  
nell’ottobre 2015, avendo ricevuto un incarico dal governo francese, come vice-  
presidente della Commission Nationale du Débat Public

Redazione a cura del Settore Politiche per la partecipazione  
Regione Toscana - Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali

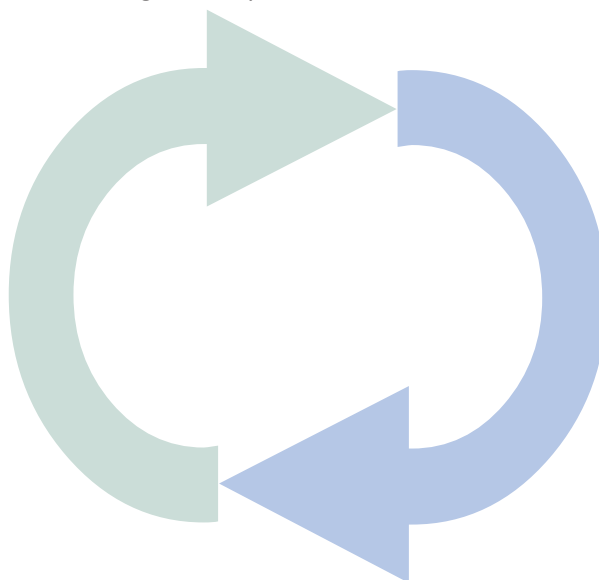
Impaginazione e grafica Direzione generale della Giunta Regionale  
Agenzia per le attività di informazione degli Organi di Governo della Regione

Stampa Centro Stampa del Consiglio Regionale della Toscana

---

## INDICE

- 5** Introduzione
- 11** I progetti locali finanziati
- 17** Il dibattito pubblico sulle grandi opere regionali, uno strumento inedito
- 21** Innovazioni per la gestione interna e il miglioramento dei rapporti con l'utenza
- 27** Partenariati e collaborazioni
- 31** Appendici
- 35** Allegati al rapporto
- 37** Progetti finanziati
- 40** Grafici e sintesi
- 52** Sintesi dei progetti finanziati
- 71** Rassegna stampa





## INTRODUZIONE



Questo primo rapporto sull'attività dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione (APP), nella nuova configurazione prevista dalla legge regionale n° 46 del 2013, è particolarmente importante da più punti di vista.

In primo luogo questo documento dà conto dell'attività svolta dall'APP, dei progetti finanziati e delle procedure di Dibattito pubblico su opere regionali attivate.

In secondo luogo, mira a diffondere e comunicare a agli organi regionali l'impatto e l'importanza della partecipazione su scala regionale, nazionale e internazionale. In questo senso, questo lavoro permette di avviare una riflessione sulla normativa regionale. La legge toscana sulla partecipazione, è giusto ricordarlo, è già divenuta negli anni scorsi, e ancor più adesso, un riferimento centrale nel dibattito italiano e internazionale, in quanto si configura come un esempio tra i più rilevanti di una normativa che promuove la *sperimentazione istituzionale* di procedure e pratiche partecipative e deliberative.

L'inquadramento della genesi della Legge 46/2013 deve fare necessariamente riferimento alla Legge Regionale n° 69 del 2007 in continuità della quale la nuova normativa si colloca. Quel provvedimento, la cui formulazione è frutto di un vasto percorso di dialogo sociale avviato già nel 2006, ha sicuramente rappresentato una pietra miliare nel rafforzamento del ruolo della partecipazione dei cittadini ai processi di decisione pubblica. Dopo alcuni anni, è possibile anche rintracciare nella produzione legislativa di altre regioni italiane una ispirazione che proviene dall'esperienza toscana. Questa normativa ha anche avuto un significativo impatto sulla ricerca e sulla produzione scientifica in materia di partecipazione, sia a livello nazionale che internazionale (per una sintesi dei principali contenuti della legge si vada il box n. 1)

## I contenuti della legge regionale sulla partecipazione

La legge 46/2013 si fonda su due assi principali:

- a) il primo è quello del sostegno ai processi partecipativi locali, ed è quello che presenta i maggiori elementi di continuità con la precedente legge 69/2007, sia pure con importanti modifiche e integrazioni. La legge definisce un insieme di procedure attraverso cui si offre un sostegno, soprattutto finanziario, ad una serie di soggetti (enti locali, cittadini, scuole, imprese) che richiedono l'apertura di un processo partecipativo su un oggetto ben determinato. La valutazione e l'ammissione al sostegno regionale dei progetti partecipativi presentati (con tre scadenze, nel corso dell'anno), viene affidata ad un organo indipendente, l'Autorità regionale per la partecipazione, eletto dal Consiglio Regionale. La prima versione della legge prevedeva una figura monocratica; la seconda versione ha stabilito che l'Autorità sia un organo collegiale, composto da tre membri. La legge precisa i requisiti e i criteri di priorità che l'Autorità deve seguire nella valutazione dei progetti presentati, affidando a quest'ultima anche compiti di consulenza e di orientamento metodologico nella definizione di tali progetti. La legge fissa infine alcune caratteristiche dei processi: prima fra tutti la durata, massimo sei mesi, con possibilità di proroga motivata fino a nove.
- b) Il secondo asse è quello del "Dibattito pubblico", ed è quello che presenta i maggiori elementi di novità, rispetto alla precedente normativa. La legge riprende qui il modello francese del *Débat Public*, con tutti gli opportuni e necessari adattamenti, ma anche con tutti gli aspetti problematici che derivano dall'assenza di un quadro legislativo nazionale. Le modalità di svolgimento di un Dibattito Pubblico sono del tutto simili al modello francese, in particolare per quanto riguarda il rapporto finale, e l'obbligo, per il soggetto titolare dell'opera, di motivare, entro tre mesi, la rinuncia al progetto, o una sua modifica, o una sua conferma. Il Dibattito Pubblico è definito dalla legge come "un processo di informazione, confronto pubblico e partecipazione su opere, progetti o interventi che assumono una particolare rilevanza per la comunità regionale, in materia ambientale, territoriale, paesaggistica, sociale, culturale ed economica". La legge, inoltre, mette particolare cura nel definire la fase procedurale in cui è possibile l'apertura di un Dibattito Pubblico: "nelle fasi preliminari di elaborazione di un progetto, o di un'opera o di un intervento, quando tutte le diverse opzioni sono ancora possibili; esso può svolgersi anche in fasi successive ma comunque non oltre l'avvio della progettazione definitiva".

Nel passaggio dalla legge 69/2007 alla legge 46/2013 sono state apportate varie modifiche, ma la parte della legge maggiormente modificata e rafforzata è stata quella relativa al Dibattito Pubblico, proprio perché – negli anni precedenti – questa procedura non era stata mai attivata. Il rafforzamento dell'istituto del "Dibattito Pubblico", nella nuova normativa regionale, sta producendo i suoi primi effetti. In poco più di un anno di funzionamento della nuova legge non solo sono state avviate le procedure di apertura di un Dibattito Pubblico sul progetto di sviluppo e riqualificazione del porto di Livorno e sullo smaltimento di fanghi industriali a Gavorrano; ma sono anche pervenute altre richieste, che non sempre è stato possibile soddisfare a causa dell'assenza di alcune condizioni che la legge assume come indispensabili.



Come sarà possibile notare alla lettura del rapporto, nel primo anno di funzionamento della nuova legge sulla partecipazione, sono stati approvati e sostenuti progetti proposti da alcune imprese: una tipologia di soggetto che nella precedente gestione non si era avvalsa degli strumenti offerti dalla legge. Inoltre, il sostegno alla messa in opera di progetti partecipativi proposti da scuole e gruppi di cittadini ha visto - in proporzione - un notevole rafforzamento rispetto al passato. La collaborazione con la piattaforma "Open Toscana" ha, infine, segnato un passaggio importante nell'uso delle nuove tecnologie a sostegno dei progetti di partecipazione, segnando così un passo in avanti in direzione di un maggior dialogo tra partecipazione e open data.

Accanto a questi risultati positivi occorre anche segnalare alcuni problemi che la fase di avvio della nuova configurazione della Autorità ha comportato. In particolare, si sono rese necessarie delle modifiche legislative in quanto la legge non prevedeva alcuna modalità di rimborso-spese per i tre componenti dell'Autorità (i quali, ricordiamo, non ricevono compensi per il loro lavoro, se non un gettone di 30 euro lordi a seduta, per un massimo di venti sedute annue). Vi sono, poi, state alcune difficoltà iniziali nel reperimento della sede e nella sua strutturazione, così come ritardi nell'allocazione di personale agli Uffici di Supporto. La formazione del regolamento interno, dovendo riformulare le modalità di lavoro di un'istituzione collegiale e non più monocratica, ha richiesto tempi più lunghi rispetto a quanto preventivato. Lo stesso è accaduto per la predisposizione della nuova modulistica per le richieste degli utenti, inizialmente basata su quella della precedente Autorità, rivelatasi però inadeguata alle nuove esigenze. Infine, la transizione alle nuove norme di bilancio e rendicontazione ha posto, e continua a porre, non pochi problemi alla gestione dell'Autorità. Peraltro, va ricordato come, al momento del suo insediamento, i fondi a disposizione della legge regionale sulla partecipazione avevano subito una decurtazione relativa all'esercizio di bilancio dell'anno 2014, di circa 250 mila euro. Tutto ciò premesso, il bilancio che oggi viene qui presentato (che copre il primo anno e mezzo di lavoro dell'Autorità a cavallo tra il 2014 e il 2015) è sicuramente positivo, e in linea con le aspettative iniziali. Anzi, su alcune questioni (come la proiezione internazionale dell'Autorità

nell'ambito di conferenze, seminari e articoli di stampa) è addirittura più soddisfacente di quanto inizialmente preventivato.

Un elemento essenziale di valutazione è costituito dalla *crescente domanda* che viene rivolta all'Autorità regionale: come mostrano i dati che verranno presentati in dettaglio nelle pagine seguenti, l'Autorità è stata chiamata ad una complessa opera di selezione e valutazione delle richieste pervenute, a fronte delle risorse disponibili. Non si può quindi non rilevare con preoccupazione come eventuali ipotesi di riduzione delle risorse disponibili per l'esercizio 2016, potrebbero portare alla paralisi di gran parte dell'attività ordinaria dell'Autorità, oltre a deludere le aspettative dei numerosi soggetti che hanno presentato e continuano a presentare la richiesta di attivazione di processi partecipativi: un segno inequivocabile, quest'ultimo, delle esigenze diffuse nel territorio regionale e della fiducia con cui si guarda alla legge regionale sulla partecipazione. L'ipotesi di un ridimensionamento delle risorse finanziarie porrebbe in tutta la sua gravità il problema della sostenibilità dell'operatività della legge, proprio nel momento in cui la diffusione di una ampia cultura partecipativa e la moltiplicazione del pluralismo metodologico che la supporta si fanno più visibili sul territorio toscano. Va inoltre rilevato come il Dibattito Pubblico, - a cui si guarda con crescente interesse anche in sede governativa e parlamentare - presenta costi che già le attuali previsioni di risorse sembrano non sufficienti ad affrontare. Infatti, per Livorno e Gavorrano, e per gli altri Dibattiti Pubblici che - si spera - seguiranno, sono state ipotizzate cifre notevolmente inferiori a quelle che vengono previste, ordinariamente, per progetti simili, nell'esperienza francese. In questo quadro, risulta assai difficile ipotizzare ulteriori ridimensionamenti. Lo stesso vale per le tecniche e gli approcci utilizzati in quasi tutti i progetti locali fino ad ora finanziati: appare qui necessario uno sforzo per la formazione di competenze interne alle amministrazioni, in modo da contribuire - anche per questa via - alla sostenibilità finanziaria dei processi partecipativi. Questi temi dovranno essere dunque adeguatamente affrontati e i risultati di questa riflessione dovrà essere portata a conoscenza del Consiglio Regionale, anche prima del prossimo rapporto annuale.

Questo rapporto si articola in quattro parti.







Nella prima viene descritta l'attività principale dell'Autorità che riguarda il sostegno ai progetti di partecipazione promossi da enti locali, istituti scolastici, residenti e imprese. Per queste attività la legge riserva almeno il 60% delle risorse a disposizione. Nella seconda parte viene presentato il lavoro svolto per la promozione del Dibattito pubblico, in cui si descrivono, fra l'altro, le operazioni preliminari per i primi due Dibattiti Pubblici che saranno svolti in Toscana. La sezione seguente descrive il complesso del lavoro svolto per la strutturazione e organizzazione dell'Autorità per migliorare e favorire i rapporti con l'utenza. Infine si dà conto dell'attività svolta per la creazione di partenariati e collaborazioni volti ad acquisire elementi di buone pratiche utili all'attività dell'Autorità, ma allo stesso tempo offrire quelle che emergono dall'attività dell'Autorità stessa.

Le appendici presentano i dati che documentano l'attività svolta e la rassegna stampa.

**Giovanni Allegretti**  
**Ilaria Casillo**  
**Paolo Scattoni**



# ASPETTATIVE, RIS BUONE PRA

COMBATTERE  
IL UCCIO  
COMUNE

TROVARE COSE  
DA FARE  
INSIEME

ERA L'ORA!  
APRIRE LA  
MENTI

PROBLEMATICH  
CONCRETE

E' UN TEST

TIRAR FUORI  
IL MEGLIO di  
QUELLO che SONO

ACQUISIZIONE  
di COSCIENZA  
COLLETTIVA

CONOSCENZA DARE  
UN' IDENTITA'  
"PERSONALE" di  
"PROBLEMI"

MOMENTI di  
CONOSCENZA

CREARE dei  
CANALI di  
PARTECIPAZIONE  
PER UNA BUONA  
CITTADINANZA

DIFFUSIONE di  
UNA INFORMAZIONE  
GIUSTA

CONSAPEVOLEZZA  
dell' ESSERE  
CITTADINI

LUCCHI  
COMUNI

IL CONFLITTO

**I progetti locali finanziati dall'Autorità per la Garanzia e la Promozione della partecipazione.**

Nel periodo considerato da questo Rapporto, vi sono state **cinque** scadenze di finanziamento: giugno 2014, luglio 2014 (istituti scolastici), ottobre 2014, gennaio 2015 e maggio 2015.

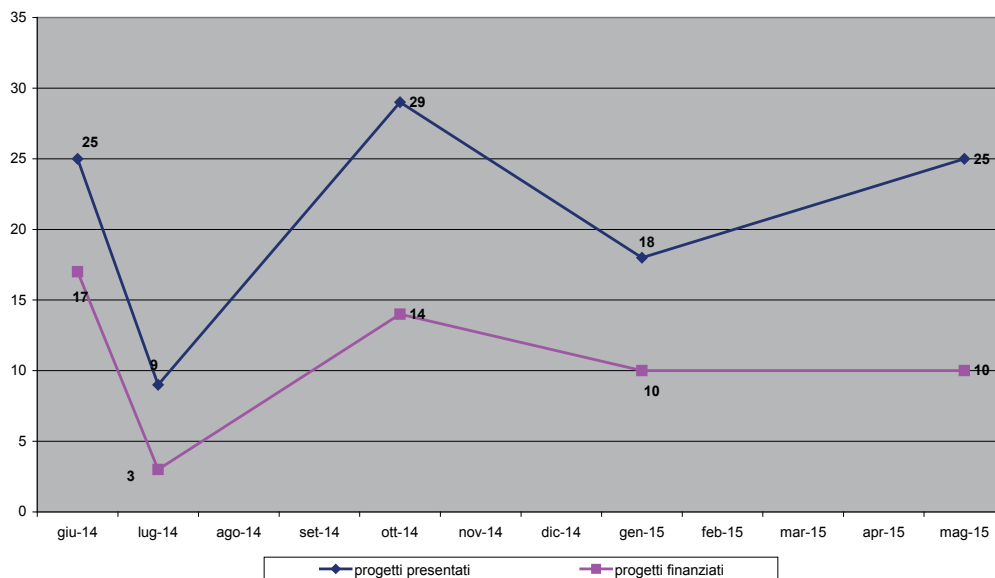
Tabella 1 - Quadro riassuntivo dei progetti presentati tra Aprile 2014 e Maggio 2015

	progetti presentati	% progetti presentati
Enti Locali	70	66,04
Imprese	12	11,32
Istituti scolastici	14	13,21
Residenti	10	9,43
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>100</b>

Tabella 2 - Quadro riassuntivo dei progetti presentati e approvati tra Aprile 2014 e Maggio 2015

	progetti presentati	progetti approvati	% progetti approvati
Enti Locali	70	40	57,14
Imprese	12	3	25,00
Istituti scolastici	14	5	35,71
Residenti	10	6	60,00
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>54</b>	<b>50,94</b>

Grafico 1  
Progetti presentati e progetti approvati, per scadenza



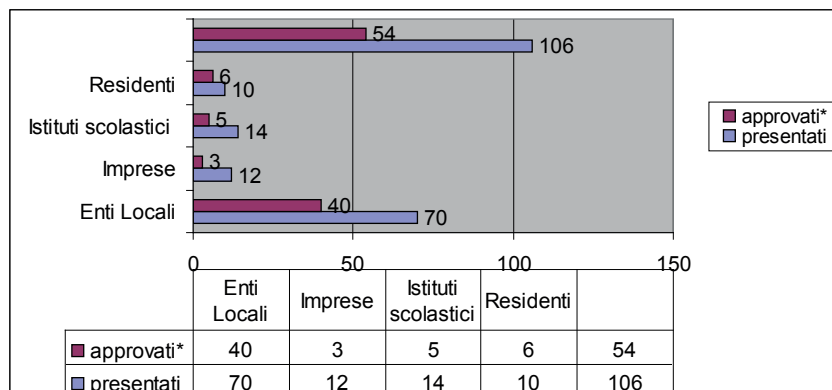
Come mostrano le tabelle 1 e 2 e il grafico 1, su un totale di 106 progetti presentati, sono 54 quelli che hanno ottenuto il sostegno dell'APP, pari al 50,9%. Inoltre, l'Autorità ha introdotto la possibilità di concedere un patrocinio per i progetti particolarmente interessanti per i quali, però, non sono disponibili risorse per il sostegno: finora sono stati tre i progetti che lo hanno ottenuto. Il patrocinio è concesso specificamente in ambiti tematici su cui sono già state finanziate delle sperimentazioni, e per cui non appare giustificato investire nuove risorse; esso è però destinato a progetti meritevoli che introducono innovazioni sulla base di sperimentazioni metodologiche già consolidate, aggiungendo elementi interessanti e in territori piuttosto differenti dalle sperimentazioni precedentemente finanziate. Vale la pena sottolineare che la possibilità di ricorrere a tale tipologia di supporto è stata sollecitata da più enti e gruppi di cittadini, evidenziando il valore aggiunto che l'appoggio dell'APP rappresenta per il territorio locale, anche in assenza di contributi finanziari alla sperimentazione.

È in relazione al riconoscimento delle limitate risorse a sua disposizione che l'Autorità ha dettagliato nel proprio regolamento la possibilità prevista dalla legge di concedere sostegno logistico, formativo e orga-

nizzativo (oltre alla concessione del patrocinio) a progetti di buon livello qualitativo che non si riesca a finanziare. Sono, inoltre, stati utilizzati i locali della Regione per la presentazione di iniziative e per la esposizione dei risultati di alcuni dei progetti concorrenti. Si è anche deciso di concedere l'apertura di "stanze" sul portale "Open Toscana" a progetti partecipativi che ne facciano richiesta (ancorché non finanziati né patrocinati dall'APP), per accrescere la messa in rete delle esperienze e la possibilità che ogni percorso partecipativo toscano possa accedere ad uno spazio di "memoria comune" lasciando traccia delle sue sperimentazioni a beneficio di tutti coloro che vogliano apprendere dal passato per immaginare percorsi futuri.

Per quanto riguarda i soggetti promotori dei progetti presentati, le tabelle 1 e 2 evidenziano un quadro così articolato:

- a) gli enti locali hanno presentato 70 domande (pari al 66% del totale): tra le proposte, ne sono state approvate 40 (ovvero: il 57% dei progetti presentati).
- b) gli istituti scolastici hanno presentato 14 progetti, di cui 5 finanziati (35,71%).
- c) i gruppi di residenti hanno richiesto il sostegno dell'APP per 10 progetti e 6 hanno ottenuto (60%).
- d) Le imprese hanno presentato 12 progetti (3 finanziati, 25%).



Queste prime indicazioni permettono una utile comparazione con l'attività della precedente Autorità istituita sulla base della legge n.69 del 2007.

Nel periodo 2008 -2013 erano stati presentati 220 progetti di cui 116 sono risultati finanziati (52.8%): quindi, nel primo anno di gestione della nuova legge la percentuale di progetti che hanno ottenuto il sostegno, sul totale di quelli presentati, è scesa leggermente. *Il numero delle richieste presentate è invece cresciuto notevolmente in valore assoluto*, dato che nel primo anno e mezzo di gestione sono state presentati quasi la metà dei progetti presentati nell'intero quinquennio della precedente gestione. Alla scadenza del settembre 2015, il volume dei cofinanziamenti richiesti all'APP è giunto a superare i 750.000 euro. Tale aumento riflette, senza dubbio, una crescita dell'attenzione (specie da parte degli enti locali) per i processi partecipativi, ossia è un indicatore importante di quello sviluppo di una cultura partecipativa che era auspicata dalla legge 69/2007 e poi dalla legge 46/2013.

Nello stesso periodo 2008-2013, i progetti finanziati presentati dal complesso degli enti locali sono stati il 78.4% del totale: nell'ultimo anno sono stati il 57,14%, a ragione di una imponente crescita delle richieste presentate da altre tipologie di richiedenti.

Stabile risulta la percentuale dei progetti finanziati che sono stati presentati dagli istituti scolastici (poco più del 9% del totale), anche se è cresciuto il numero delle domande presentate. Ciò segnala un crescente interesse proveniente dal mondo della scuola, ma una qualità progettuale ancora insufficiente dei percorsi partecipativi proposti.

Per quanto riguarda i progetti dei cittadini i progetti finanziati in queste prime cinque

scadenze sono 6 su 10 presentati. Anche in questo caso si assiste a un incremento, con una percentuale dell'11% sul totale dei progetti approvati (rispetto al 9,5% del periodo 2008-2013).

Significativo, infine, il caso delle imprese. Nella passata gestione della legge, in cinque anni, era stata solo una l'impresa che aveva presentato la domanda di finanziamento, senza peraltro ottenerlo. Nel corso dell'ultimo anno, invece, sono ben 12 le domande presentate, e tre quelle approvate. Si può dire quindi che, con l'avvento della legge n° 46/2013, il mondo delle imprese abbia cominciato a considerare la partecipazione come una ipotesi da seguire all'interno delle proprie strategie. I progetti presentati sono risultati spesso ben scritti e di elevata qualità metodologica, ma in vari casi hanno dovuto essere respinti a causa del loro oggetto, legato spesso alla strutturazione di prodotti o servizi da immettere sul mercato, invece che ad un dialogo con gli abitanti di un territorio finalizzato a migliorare le condizioni di vita. La riflessione su una tale prospettiva ha suggerito ai membri dell'APP di introdurre nella Legge un chiarimento (vedi la formulazione nuovo articolo 16bis comma 3, introdotto dalla Legge 43/2015) riguardante alcuni errori ricorrenti contenuti delle richieste presentate dalle imprese che possono escludere l'ammissibilità delle stesse domande di finanziamento.

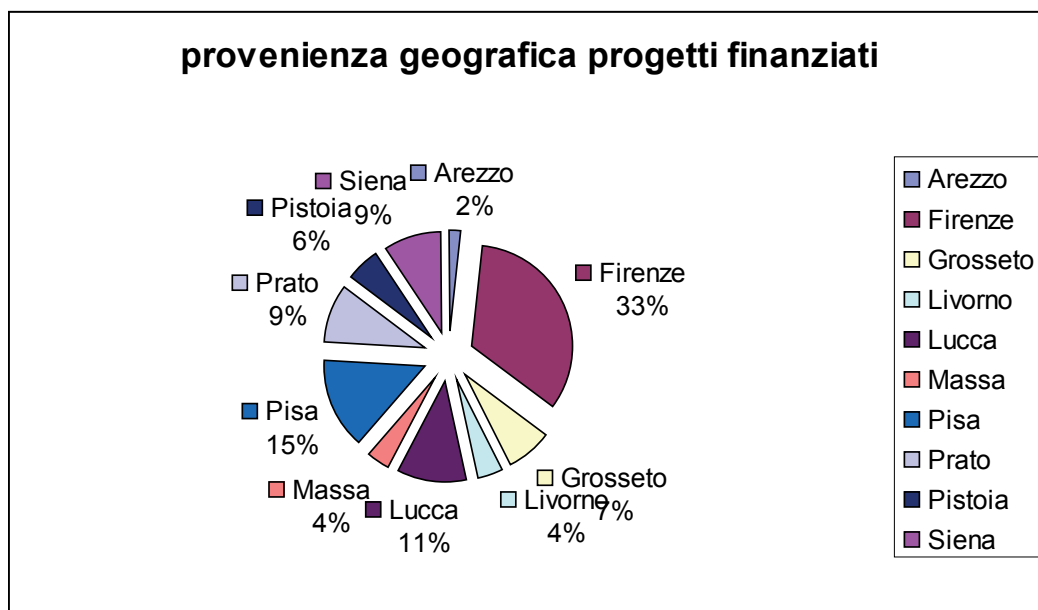


**Tabella 3 - Distribuzione geografica dei progetti finanziati**

Provenienza geografica progetti finanziati					
provincia	enti locali	residenti	imprese	istituti scolastici	totale
Arezzo	1	0	0	0	1
Firenze	12	4	1	1	18
Grosseto	3	1	0	0	4
Livorno	2	0	0	0	2
Lucca	4	1	0	1	6
Massa	2	0	0	0	2
Pisa	7	0	0	1	8
Prato	5	0	0	0	5
Pistoia	2	0	1	0	3
Siena	2	0	1	2	5
	<b>40</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>54</b>

sto conferma il valore della legge 46/2013 come strumento di promozione di una cultura della partecipazione e come sostegno alla sperimentazione e alla costruzione di programmi e strategie di sviluppo e gestione dell'ambito locale e – spesso – anche di ambiti di area vasta o, quantomeno, di scala intercomunale.

Sebbene le risorse limitate non abbiamo consentito un finanziamento sufficiente per coprire tutti i progetti meritevoli, il lavoro di valutazione e consulenza dell'Autorità, attraverso incontri e consulenza via mail, ha favorito la crescita e la diffusione di professionalità e sensibilità sui temi della partecipazione: anche nei casi dei progetti che non hanno ricevuto il sostegno, questo lavoro di contatto e di con-



Vale la pena sottolineare come il grande numero dei progetti presentati, nonostante il sostegno sia stato limitato a poco più della metà di essi, indica un interesse crescente e diffuso per gli strumenti che la legge mette a disposizione. Tutto que-

fronto ha messo in luce delle potenzialità che potranno avere sviluppi futuri positivi. Vale la pena notare anche come lo stretto contatto stabilito dalla nuova Autorità con i proponenti dei progetti locali di partecipazione (attraverso una fitta rete di

incontri dettagliatamente documentati in specifiche schede di restituzione) abbia determinato un interessante fenomeno di miglioramento progressivo della qualità delle proposte presentate. Il prospetto seguente documenta come – grazie alla disponibilità dei membri dell'Autorità ad un confronto con i proponenti di progetti non selezionati, al fine di rivedere insieme la coerenza e la qualità delle proposte – un

buon numero delle richieste non accolte alla prima presentazione (9) hanno potuto passare il vaglio della selezione in seconda lettura o (in casi più rari) al terzo passaggio. Alla data odierna, restano comunque parecchie (31) le proposte che, non selezionate alla prima né alla seconda presentazione, non vengono più ripresentate<sup>1</sup>.

<b>PROGETTI APPROVATI (in relazione al numero di volte in cui sono stati bocciati e ripresentati)</b>	<b>giu-14</b>	<b>lug-14</b>	<b>ott-14</b>	<b>gen-15</b>	<b>mag-15</b>
Progetti approvati alla I° presentazione	17	3	10	8	6
Progetti approvati alla II° presentazione			4	2	3
Progetti approvati alla III° presentazione					1
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

<b>PROGETTI NON APPROVATI (in relazione al numero di volte in cui sono stati ripresentati)</b>	
Progetti presentati 1 volta, non approvati e non ripresentati	24
Progetti presentati 2 volte, non approvati e non ripresentati	7
<b>Totale</b>	<b>31</b>

<sup>1</sup> Alla data del 30 Settembre si registrava la presenza di tre progetti non accolti in precedenza e ripresentati per la seconda volta e di un progetto con due presentazioni alle spalle e ripresentato per la terza volta. Si tratta di progetti attualmente ancora in corso di valutazione.





## Il Dibattito pubblico sulle grandi opere regionali, uno strumento innovativo

Uno dei pilastri della legge regionale sulla partecipazione è il Dibattito pubblico su "opere, progetti o interventi che assumono una particolare rilevanza per la comunità regionale, in materia ambientale, territoriale, paesaggistica, sociale, culturale ed economica" (art. 7, comma 1)

Questa procedura, prevista già dalla legge sin dal 2007, non era mai stata attivata, sebbene costituisse uno degli aspetti più innovativi della legislazione regionale.

Uno degli obiettivi della nuova Autorità collegiale, nel suo primo anno di attività, è stato dunque quello di cercare di rendere operativo questo importante strumento di coinvolgimento della popolazione.

Il primo passo in questo senso è stato redigere, all'interno del Regolamento dell'APP, una sezione metodologica interamente dedicata al Dibattito pubblico, alle sue caratteristiche e alle sue regole di funzionamento e svolgimento. Questo ha permesso di dare un quadro certo alla procedura, rendendola più chiara e più facilmente applicabile.

## Il dibattito pubblico, uno strumento sempre più richiesto

Nel primo anno di attività l'Autorità ha ricevuto 6 domande di attivazione di procedure di Dibattito pubblico su tre opere differenti. Due delle tre richieste sono state accettate.

La Toscana sarà dunque la prima regione italiana a sperimentare la procedura di dibattito pubblico applicata a grandi opere, di cui oggi il Ministero delle Infrastrutture parla come di un percorso indispensabile per il futuro in tutto il paese. Occorre anche ricordare che, ad oggi esistono due proposte di legge depositate in Parlamento che prevedono l'obbligatorietà del dibattito pubblico su alcune tipologie di opere infrastrutturali sul territorio Italiano.



## Dibattiti pubblici ammessi

### **Progetto di riqualificazione e sviluppo del porto di Livorno Procedura disposta d'ufficio con Delibera n.18 del 16 settembre 2015**

A seguito di una segnalazione dell'Autorità portuale di Livorno, l'Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione ha proceduto a un'istruttoria per verificare, ai sensi dei commi 1,3 e 4 dell'art.10 della legge regionale n° 46 del 2 agosto 2013, la disponibilità del proponente a sottoporre il progetto a Dibattito pubblico. La APP ha incontrato anche i soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto in questione (Regione, Comune di Livorno) per accertarsi della loro disponibilità a partecipare alla procedura di Dibattito pubblico.

Dopo aver raccolto i riscontri positivi e verificato le diverse disponibilità, l'Autorità ha deliberato di indire la procedura di Dibattito pubblico per la riqualificazione del Porto di Livorno stanziando la cifra di 50.000 euro, a cui è seguita la pubblicazione sul BURT n° 44 del 4 Novembre 2015 di un Avviso pubblico per la nomina di un responsabile di Dibattito pubblico.

Il progetto riguarda la riqualificazione e lo sviluppo del porto commerciale con

l'espansione a mare (Piat-taforma Darsena Europa) e della stazione marittima; il porto crociere e traghetti con la trasformazione della stazione marittima; il porto turistico mediceo, e la barriera di Porta a Mare (sulla quale la APP ha già finanziato precedentemente un percorso di dialogo sociale proposto da un gruppo di cittadini).

La procedura di Dibattito pubblico riguarderà:

- lo studio di fattibilità della realizzazione della Darsena Europa. Si tratta di un'opera pubblica di almeno tre fasi con un'iniziativa di *project financing* e con rilevanti impatti ambientali (visibilità delle strutture mobili e delle navi anche dal litorale pisano e dalle colline) che prevede nuove opere foranee, una nuova imboccatura portuale e un nuovo piazzale che ospiterà un terminal container. Il costo stimato per la fase 1 è di 606 milioni di euro e di 180 milioni di euro per l'allestimento del terminal.
- Il Porto crociere e traghetti (stazione marittima), che ha un costo stimato di 165 milioni di euro e che ha un notevole impatto sul fronte a mare, che configura la fruibilità dell'area e l'interfaccia tra porto e città.

### **Progetto di stoccaggio di gessi e rifiuti industriali dell'azienda HUTNTSMANN TIOXIDE – Gavorrano**

**Richiesta pervenuta dal Comune di Gavorrano  
Data 12 ottobre 2015  
Oggetto della richiesta:  
Progetto Gessi**

Il Comune di Gavorrano si è rivolto all'Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione per avviare un dibattito pubblico che consenta alla popolazione residente di operare scelte consapevoli in merito alla problematica dello stoccaggio dei gessi da parte della HUTSMANN TIOXIDE (circa 120 dipendenti).

Per la società industriale l'individuazione di un luogo di stoccaggio all'interno del Comune di Gavorrano è fatto di notevole importanza, al punto che la negazione del luogo di stoccaggio potrebbe mettere in crisi la sopravvivenza dell'azienda, con forti ricadute dal punto di vista occupazionale. Tuttavia, una decisione così delicata in termini di impatto ambientale non può essere presa senza il coinvolgimento informato e consapevole della popolazione.

La HUTSMANN TIOXIDE produce biossido di titanio e un rifiuto industriale

chiamato "gessi" che attualmente viene utilizzato per il ripristino ambientale di una cava situata nel comune di Follonica, nel Parco di Montoni. Nei momenti di massima produzione possono essere generate fino a 1.000 tonnellate di gessi al giorno, che attualmente vengono trasportati con camion alla zona di stoccaggio nella cava. Attualmente la HUTSMANN TIOXIDE sta stoccando i gessi nella cava dei Montoni, ma la capienza di questo luogo può soddisfare le esigenze solo fino al 2018. Entro quella data sarà necessario identificare un'alternativa. Il comune di Gavorrano è fortemente coinvolto data la presenza sul suo territorio di numerose altre cave da ripristinare. Il dibattito pubblico si inserisce in questo quadro.

Dopo una prima istruttoria e diversi incontri con il Comune di Gavorrano, l'Autorità ha verificato che tale progetto presenta le caratteristiche di un Dibattito pubblico e ne ha disposto l'indizione.



## Dibattiti pubblici non ammessi

### **Progetto di riqualificazione del polo aeroportuale Pisa-Firenze**

**Richiesta pervenuta da  
parte del Comune di Pisa  
Data 11 giugno 2014**

Oggetto richiesta: Sistema complessivo del polo di integrazione aeroportuale toscano ed opere da esso previste per gli aeroporti di Pisa e Firenze

**Richiesta pervenuta  
con una lettera identica  
da parte dei comuni di  
Carmignano, Calenzano,  
Poggio a Caiano**

**Data: 19 maggio 2015  
(Carmignano)**

**12 maggio 2015  
(Calenzano)**

**25 maggio 2015  
(Poggio a Caiano)**

Oggetto della richiesta: estensione della partecipazione al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

-----  
L'Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione, in seguito alla richiesta del Comune di Pisa, ha proceduto a un'istruttoria e a una serie di audizioni per verificare, così come previsto ai commi 1 e 3 dell'art.10 della legge regionale n° 46 del 2 agosto 2013, la disponibilità del proponente privato ADF a fornire i documenti relativi al progetto e a partecipare attivamente, e se possibile finanziariamente

(comma 4 dell'art.10 della l.r. del 2 agosto 2013 n° 46) al Dibattito pubblico.

L'Autorità ha preso atto dell'indisponibilità del proponente privato a collaborare al DP e anche ad incontrare in una audizione l'APP.

L'Autorità ha tenuto presente che negli ultimi cinque anni il caso del polo aeroportuale toscano è stato oggetto di alcuni percorsi di dialogo sociale i cui risultati sono già stati portati all'attenzione dei decisori politici (delibera del CR n.74 del 24/07/2013).

Pur mancando le condizioni minime previste dalla legge per attivare una procedura di Dibattito pubblico, l'Autorità ha segnalato al Consiglio regionale e alla presidenza della Giunta la necessità di prendere in considerazione la crescente domanda di partecipazione e di informazione sul progetto della riqualificazione del polo aeroportuale toscano, espressa attraverso le richieste dei Comuni di Carmignano, Calenzano e Poggio a Caiano ma anche da vari comitati cittadini, e si è resa disponibile a co-adiuvare la Regione nell'organizzazione di percorsi di partecipazione diversi dalla procedura di Dibattito pubblico, che si è rivelata tecnicamente e finanziariamente inapplicabile in questo caso.



La modifica in senso collegiale della struttura dell'Autorità e la rapida crescita dell'attenzione per il suo operato da parte di associazioni e istituzioni locali, evidenziata dai dati sopra esposti, ha reso indispensabile procedere ad una serie di innovazioni gestionali per ridurre il peso determinato (sull'utenza come sugli uffici) da un maggior flusso di comunicazioni, ed evitare un allungamento dei tempi di risposta.

Merita elencare alcune di queste innovazioni ed esplicitarne la logica, che attiene a tre ambiti principali di azione: **l'informaticizzazione delle procedure, la semplificazione dei formulari e l'armonizzazione/uniformazione dei formati** di molti documenti.

Per favorire una migliore relazione con le diverse tipologie di cittadini, cittadine, istituzioni ed organizzazioni sociali interessate ad interagire con l'APP, l'azione riformatrice dei primi 15 mesi di mandato dei membri dell'APP si è concentrata sui seguenti punti:

- 1) **Modifica dell'identità visuale dell'APP**, con la creazione di un nuovo banner/logotipo, di una nuova pagina web, di nuovi biglietti da visita con codice QR di lettura informatizzata.
- 2) **Apertura di una Pagina Facebook dell'APP** per comunicare con più sveltezza ed efficacia eventi e scadenze riguardanti il lavoro dell'Autorità (<https://www.facebook.com/Autorit%C3%A0-Partecipazione-Toscana-287185001474966/>).
- 3) **l'APP ha collaborato alla sezione Partecipazione Toscana dedicata ai processi partecipativi nel nuovo portale OPEN TOSCANA**, richiedendo che i soggetti promotori si avvalessero della piattaforma messa a disposizione dalla Giunta Regionale (vedi box 2)
- 4) **Modifica delle Schede-tipo per la presentazione delle proposte di cui è richiesto il cofinanziamento all'APP.** Tale intervento si è proposto di allineare meglio i formulari standardizzati (tenendo conto delle diverse categorie di possibili richiedenti) alla *ratio* della Legge 46/2013, che ha voluto suddividere la presentazione dei progetti in due tappe: una più semplice (che deve chiarire oggetto, obiettivi e coerenza delle metodologie generali immaginate per la sua conduzione) e l'altra più dettagliata (con indicazioni specifiche riguardanti costi, fasi organizzative e loro metodologie puntuali). In futuro (con il supporto del settore tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT della Regione Toscana) le diverse tipologie di schede saranno informatizzate al fine di poter essere riempite e inviate direttamente on-line, in modo da facilitare le procedure di consegna e ridurre i costi della stampa.
- 5) **Rinnovamento delle Linee-Guida per aiutare i proponenti a riempire i formulari di richiesta di finanziamento.** Nella seconda tappa di tale processo (luglio-agosto 2015) si è proposto ad alcuni proponenti delle precedenti scadenze di finanziamento di rileggere le bozze delle nuove schede e delle nuove linee-guida per suggerire modifiche che le rendessero più chiare, complete ed efficaci. Le risposte pervenute sono state accolte e considerate molto utili ad un perfezionamento graduale di tali documenti.
- 6) **Creazione di un nuovo formulario-tipo per la presentazione delle Relazioni Intermedie e Finali dei progetti finanziati o patrocinati, con lo scopo**

di facilitare la lettura comparativa e la evidenziazione di suggerimenti per la replicabilità futura di ogni esperienza.

- 7) **Pubblicazione online dei criteri usati per la valutazione** delle proposte di percorsi partecipativi, e dei loro pesi sulla valutazione totale.
- 8) **Pubblicazione online dei verbali di ogni seduta collegiale** dell'APP in maniera da permettere una conoscenza dettagliata dei lavori della stessa APP.
- 9) **Aggiornamento dell'elenco delle Agenzie di Consulenza e Supporto per la Facilitazione** di processi Partecipativi pubblicato sul sito dell'APP. Tale elenco è costruito sulla base delle risposte volontarie pervenute ad un invito pubblico rivolto dall'APP a tutti coloro che possono essere interessati a far conoscere la propria attività professionale.
- 10) **Creazione di uno specifico formulario per studenti, ricercatori e professori** interessati a richiedere copia di documenti dell'APP o ad essere messi in contatto con i proponenti di specifici progetti partecipativi.
- 11) **collaborazioni con rappresentanti del mondo accademico** per facilitare relazioni dirette tra esperienze partecipative toscane e strutture della ricerca, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di sperimentazioni e ottimizzare il crescente interessamento di studenti, docenti e ricercatori per quanto si muove sul territorio regionale in termini di cittadinanza attiva e percorsi partecipativi.

Per quanto riguarda le innovazioni applicate alle procedure interne:

- 1) Si è strutturato su **Google Drive uno spazio ordinato per il deposito dei documenti** da mettere in comune a di-

sposizione dei membri della Autorità e agli Uffici, facilitando così i flussi di comunicazione dentro la nuova struttura di decisione collegiale.

- 2) Sono state **rinnovare le tabelle Excel dove sono registrate le richieste di finanziamento a progetti locali**, in modo da poter gradualmente passare ad un formato che permetta di realizzare in automatico statistiche e grafici di analisi delle richieste, così come delle liste di progetti approvati.
- 3) Sono stati creati dei **fogli di calcolo che permettano un più serio ed agevole confronto delle valutazioni quanti-qualitative delle richieste di finanziamento**, in modo che sia evidente la classifica di merito dei progetti (in funzione dei budget ridotti che spesso non permettono di finanziare tutte le proposte meritevoli).
- 4) È stata costruita **una scheda di "tracciabilità degli incontri con gli utenti"** (riempita a cura degli Uffici di Supporto) allo scopo di distribuire a tutti i membri dell'APP informazioni centrali riguardanti incontri avvenuti durante momenti in cui non tutti erano presenti in sede.
- 5) Si è proceduto ad **avviare** (con il supporto del dirigente del settore tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT) **un percorso di formazione elettronica dei Verbali e delle Delibere**, che ha l'obiettivo di facilitare per il futuro la stesura online, e l'automatica messa in relazione di questi documenti con le comunicazioni previste per legge con le istituzioni amministrative, le scuole e le organizzazioni sociali che fanno richiesta di cofinanziamento o di dibattito pubblico.

Occorre sottolineare che **tali innovazioni hanno preso forma in parallelo con la costruzione di tre documenti strategici e gestionali importanti:**

1) **Regolamento Interno di Funzionamento dell'APP**, previsto all'art 3 (comma 4) della Legge 46/2013. Quest'ultimo - costruito dopo alcuni mesi di rodaggio dell'istituzione, al fine di poter meglio rispondere a problematiche e sfide gestionali reali emerse dalla pratica quotidiana delle relazioni di lavoro tra i membri dell'APP e gli Uffici di Supporto - si è rivelato strumento indispensabile per stabilire regole chiare sia per la routine amministrativa che per le relazioni con soggetti esterni all'istituzione.

2) **Schema di articolazione dei compiti degli Uffici di Supporto** (strutturato nel giugno del 2015) e delle principali procedure da seguire nel lavoro amministrativo

e nella routine quotidiana, specialmente per quanto concerne l'iter delle richieste di finanziamento per i processi partecipativi locali.

3) **Proposta di modifica di alcuni articoli della Legge Regionale n° 46/2013** riguardanti la sezione sulle delle richieste di finanziamento per i processi partecipativi locali. La proposta si è resa necessaria per l'osservazione (durante i primi 9 mesi di attività della nuova APP) di una serie di piccole incongruenze ed errori materiali del testo in vigore che rendevano meno fluide le procedure di valutazione e approvazione delle proposte di finanziamento. Dopo il passaggio in commissione, le modifiche proposte dall'APP sono state approvate con la legge regionale 3 aprile 2015, n. 43, intitolata "Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 462, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 10 aprile 2015.

## Open Toscana

### UN IDEA

Lo spazio "PartecipaToscana" è uno strumento innovativo al servizio della partecipazione dei cittadini.

La Toscana è terra di antiche tradizioni civiche e democratiche, ma è anche una regione che ha sempre saputo, nel corso degli anni, essere all'altezza delle sfide che la crisi e le trasformazioni della democrazia contemporanea impongono.

"PartecipaToscana" permette di avere sotto gli occhi, di vivere direttamente e di discutere tutti i processi e gli eventi partecipativi che si svolgono nella regione.

### UNO SPAZIO

Ogni processo partecipativo in corso nella regione – quelli promossi nell'ambito della legge regionale sulla partecipazione, o autonomamente da altri soggetti, o nati su impulso della stessa Regione – ha una propria "stanza": uno spazio interattivo in cui si può:

- avere e diffondere notizie e informazioni;
- mettere a disposizione e condividere documenti, anche multimediali, come foto e video;
- esprimere commenti e opinioni sui temi in discussione;
- far conoscere metodi ed esperienze di partecipazione.

Le "stanze" di ToscanaPartecipa vogliono essere dunque un luogo in cui si connette la partecipazione diretta dei cittadini, la partecipazione che si svolge nei luoghi e nelle città della regione, e la partecipazione online: con l'obiettivo di rendere sia l'una che l'altra più ricche, più informate, meglio conosciute.

Per gli Enti, così come per tutti coloro che propongono un progetto, PartecipaToscana è anche un modo per azzerare ogni spesa legata alla realizzazione di un sito internet perché la RT mette a disposizione di tutti uno spazio già organizzato, aperto, facile da gestire e intellegibile nelle sue funzionalità. Non solo, in questo modo, è possibile vedere e sapere cosa fanno gli altri e mettersi in relazione, in rete e in collaborazione in maniera più semplice e più immediata. In questo spazio, però, gli scambi, le interazioni online non si sostituiscono ma si aggiungono a quelli che si producono nello spazio fisico. Quindi, questo spazio online non è solo una finestra su quello che accade, ma è anche quello che accade (attraverso gli scambi sulle proposte specifiche e la circolazione di idee) e che è in grado di avere un peso sulle scelte pubbliche e sulla realtà della regione.

#### UNO STRUMENTO:

Si tratta di :

- UN ALTRO MODO di realizzare la partecipazione diretta della popolazione.
- UN NUOVO PONTE tra la partecipazione diretta e quella on line rendendole più ricche, più articolate, più informate, meglio conosciute, più praticate.

In questo senso è uno strumento di cittadinanza attiva, di rafforzamento delle possibilità e delle capacità partecipative della popolazione toscana.

Uno strumento però che si adatta al tipo di processo partecipativo e al tipo di soggetto che lo realizza rispettando così le competenze, le necessità e le possibilità di tutti.





**Di seguito i dati di utilizzo del portale Partecipazione su Open Toscana:**

**OpenToscana**

Statistiche accessi

Periodo 22/9/2014-12/9/2015

Sessioni 126.443

Utenti 84.552

Visualizzazioni di pagina 426.027

Pagine/sessione 3,37

Durata sessione media 00:02:43

**\*Piattaforma Partecipazione\***

40 stanze aperte (altre 10 in pubblicazione)

Oltre 111000 visitatori complessivi

**Stanze più visitate**

Semplificazione (RT) - oltre 11000 visitari

Muoversi in Toscana (RT) - quasi 11000 visitatori

Open Data (RT) - oltre 10000 visitatori

Agire per l'Agenda (RT) - quasi 6000 visitatori

Oltreverde (processo partecipativo) - quasi 6000 visitatori

**Stanze - Buone pratiche**

- Comune di Capannori - #SpazioComune2015 - oltre 2100 visitatori / 6 incontri

- Comune di Carmignano - Centrale idroelettrica di Camaioni - oltre 3500  
visitatori / 6 incontri

- IIS "Valdichiana" Chiusi - Laboratorio Ambiente - quasi 5000  
visitatori / 7 incontri

- Rione di San Frediano - Oltreverde - Valorizzazione giardino  
Bartlett-Nidiaci - oltre 5700 visitatori / 9 incontri



**Il Piano di Protezione Civile  
Partecipativo della Val di Bisenzio**

*Conoscere il piano di protezione civile  
per vivere più sicuri*



L'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio – ente delegato dai Comuni a gestire le funzioni di protezione civile – nell'ambito della revisione del Piano di Protezione Civile Intercomunale ha deciso di coinvolgere la cittadinanza in un processo partecipativo. Grazie al finanziamento ottenuto dall'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana, i cittadini, guidati da esperti del settore, potranno dare il contributo sulla mappatura delle aree a rischio, sulle modalità informative in emergenza che l'Unione dei Comuni dovrà adottare e sui principali contenuti del Piano di Protezione Civile dei tre Comuni della Val di Bisenzio.

**INCONTRI CON GLI STUDENTI**  
Iniziativa promossa dal Comune di Vinci, lunedì 22 maggio 2012 incontro con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado  
Iniziativa promossa dal Comune di Vinci, mercoledì 27 maggio 2012 incontro con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado

**INCONTRI CON LA POPOLAZIONE**  
Vinci, mercoledì 1 giugno 2012 dalle ore 18 alle 22 presso la sede dell'Associazione "La fortuna", incontro informativo  
Campagna giovedì 14 giugno 2012 dalle ore 18 alle 22 presso la sede della Misericordia di Migliana, incontro informativo  
Vinci, mercoledì 17 giugno 2012 dalle ore 18 alle 22 presso la Sala Consiliare del Comune, Inc. San Giuliano, incontro informativo  
Vinci, mercoledì 24 giugno 2012 dalle ore 18 alle 22, presso la Villa del Mulino, Inc. Schignano, incontro informativo dall'architetto

**LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE**  
Il Presidente  
Guglielmo Bongiorno



Per partecipare agli incontri, per avere qualsiasi tipo di informazione, oppure per conoscere meglio alcuni aspetti del Piano di Protezione Civile della Val di Bisenzio, contattate:  
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio,  
Via Bionardi, 315 - 50024 Montecatini di Val di Bisenzio,  
Tel. 0574 912121 - CAS. 0574 224708 - Fax 0574 912088  
Site: <http://www.comuni.valbisenzio.it> - e-mail: [comuni@comuni.valbisenzio.it](mailto:comuni@comuni.valbisenzio.it)  
Compilare l'elenco dei Comuni della Val di Bisenzio su Facebook e su Twitter per essere aggiornati

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Unione per la Protezione Civile della Regione Toscana  
Autore: Bongiorno Guglielmo  
Foto: Protezione Civile

## Partenariati e collaborazioni

### Collaborazioni con gli organi istituzionali della Regione:

#### Rapporti con il Consiglio regionale:

Nel suo lavoro quotidiano, l'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione si è avvalsa della collaborazione di un ufficio di supporto costituito presso il Consiglio Regionale.

L'ufficio, coordinato dal dirigente Luciano Moretti, è dotato di due dipendenti: Donatella Poggi, posizione organizzativa "Assistenza all'Autorità per la partecipazione" e Lucia Berni.

L'ufficio si occupa, tra le altre cose, della gestione e del rispetto delle procedure della legge n° 46/2013, dell'espletamento di tutte le procedure amministrative e finanziarie relative ai progetti finanziati, dell'erogazione dei contributi, della rendicontazione, valutazione e raccolta dei documenti relativi ai progetti, ma anche dell'organizzazione delle agende di lavoro e degli incontri dell'APP, così come dell'organizzazione seminari e degli eventi formativi promossi dall'Autorità in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione.

L'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione ha, fin dal proprio insediamento, stretto una costante ed efficace collaborazione con il presidente della prima Commissione (legislatura 2010/2015), Cons. Marco Maneschi e con la Cons. Daniela Lastrì, della segretaria dell'Ufficio di presidenza del Consiglio Regionale. Il confronto è stato molto utile per l'APP sia per aspetti relativi all'interpretazione della legge che per la sua applicazione immediata, oltre per l'accompagnamento di alcune modifiche

(sul piano funzionale) della legge 46/2013:

- Legge regionale Toscana, 6 maggio 2014, n. 23 - Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 46
- Legge regionale Toscana, 24 marzo 2015 N. 28 (Atti del Consiglio) - Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 46

A norma della Legge n° 46/2013 l'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione è tenuta a presentare al Consiglio regionale un rapporto sul suo funzionamento e le sue spese, e quest'ultimo deve organizzare una seduta di discussione dello stesso, così che sia garantita annualmente una forma minima di dialogo, che potrà essere potenziata da relazioni permanenti di confronto e collaborazioni specifiche con membri del Consiglio e delle sue commissioni.

Tra gli organismi indipendenti - legati al Consiglio - con cui l'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione ha avuto modo di collaborare in questo primo anno e mezzo di vita, va menzionato soprattutto l'istituto del Difensore Civico, coordinato dalla Prof. Lucia Franchini.

#### Rapporti con il Garante per la comunicazione

Come previsto dalla legge 46/2013 l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione ha collaborato con il Garante Regionale per la Comunicazione e la Partecipazione (previsto dalla Legge 65/2014 ed in precedenza da altre normative regionali sul governo del territorio), svolgendo istruttoria congiunta dei processi partecipativi inerenti a questioni

di governo del territorio. La collaborazione è stata proficua ed efficace, e le sue procedure sono oggi state previste in dettaglio nel Regolamento interno dell'APP.

### **Rapporti con la Giunta regionale**

Fin dal suo insediamento, l'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione ha collaborato intensamente con l'Assessorato alla partecipazione della Regione Toscana, guidato dall'assessore Vittorio Bugli, per la promozione della legge n° 46/2013 e per la diffusione della cultura della partecipazione nel territorio toscano e all'interno dell'ente regionale.

Ne sono esempio progetti copromossi da App e Giunta Regionale come "La mia RagioneToscana" e la consultazione globale su clima ed energia "World wide views on Climate and energy" (che ha avuto il suo culmine nell'evento del 6 giugno 2015 presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale in Firenze)

La Giunta regionale ha messo a disposizione dell'APP il supporto dell'Ufficio Politiche per la Partecipazione, con il contributo del dirigente dott. Antonio Floridia e della dott.ssa Irene Lorieri. Tale Ufficio si è occupato specialmente per la pre-istruttoria dei progetti presentati alle diverse scadenze della legge n° 46/2013 e il supporto all'organizzazione di diverse altre attività promosse dall'APP.

Inoltre, come già ricordato, è stato aperto sul portale "Open Toscana" uno spazio dedicato alla partecipazione, chiamato "Partecipa Toscana", che ospitato nelle proprie pagine i progetti partecipativi finanziati con la legge 46/2013. Membri dell'APP hanno partecipato attivamente sia alla presentazione pubblica del portale (lunedì 22 settembre presso Auditorium di Sant'Apollonia a Firenze) sia alle diver-

se sessioni del corso di formazione sull'utilizzo del portale realizzate presso l'Ufficio Politiche per la Partecipazione nell'Ottobre 2014 e nel Ottobre 2015.

Il supporto strategico di "Partecipa Toscana" è stato fondamentale per monitorare lo svolgimento delle attività dei progetti e per conservare l'archivio toscano della partecipazione. Lo strumento non è stato però usato da tutti i promotori e può essere potenziato con funzioni Wiki.

### **L'adesione al consorzio PARTICIPEDIA**

Uno degli assi principali di lavoro della nuova Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione della Regione Toscana riguarda la costruzione di relazioni a rete e collaborazioni in ambito internazionale. Così, tra i primi atti della nuova gestione collegiale dell'APP, vi è stata l'adesione al progetto di un ampio consorzio (guidato dal Prof. Mark Warren, della University of British Columbia) per il finanziamento di una piattaforma internazionale legata al portale "Participedia.net", una piattaforma wiki per il censimento e il dibattito su pratiche di democrazia partecipativa. All'inizio di gennaio del 2015, è giunta la notizia che il progetto ha ricevuto 2,5 milioni di dollari di finanziamento quinquennale dal Social Science and Humanities Research Council of Canada, con il quale realizzare numerose attività. In cambio di una esaustiva schedatura delle pratiche sviluppate in Toscana sotto l'ombrello delle Leggi 69/2013 e 46/2013 (a cui sarà data visibilità internazionale in lingue straniere), l'APP avrà la possibilità di organizzare eventi internazionali di studio e divulgazione, beneficiando di fondi e di presenze internazionali importanti nell'ambito degli scambi tra i membri della piattaforma, che comprende decine di isti-

tuzioni importantissime per le loro ricerche sulla democrazia partecipativa (come l'Ash Center for Democratic Governance dell'Università di Harvard, cofondatore di "Participedia", l'Osservatorio Internazionale della Democrazia Partecipativa di Barcellona, l'Università di Westminster e il World Bank Institute). Tra le prime iniziative che l'APP potrebbe promuovere si può ipotizzare un evento di riflessione critica sull'istituto del Dibattito Pubblico, rivolto in particolare ad alcune grandi imprese italiane private che operano nel campo delle infrastrutture, affinché possano incontrare le loro omologhe che operano in paesi come il Canada, la Francia o la Danimarca, laddove cioè il dibattito pubblico è ormai pratica diffusa e reso obbligatorio dalla legislazione nazionale. Si potranno così avviare degli scambi proficui sull'utilità di tali procedure, attraverso la testimonianza diretta di imprese che, in molti casi, hanno previsto nella propria organizzazione uno specifico dipartimento per la promozione della partecipazione, in grado di moltiplicare gli effetti positivi della partecipazione dei cittadini alle scelte sulle grandi infrastrutture di importanza provinciale, regionale o nazionale.

Infine, la recente decisione dell'Autorità di candidarsi a partecipare all'edizione 2016 del Premio "The Laurence and Lynne Brown Democracy Medal" (vedi: <http://democracyinstitute.la.psu.edu/awards>) è maturata nella coscienza e nel riconoscimento del contributo (testimoniato dai dati sopra citati) offerto in questi anni - attraverso la Legge 69/2007, e successivamente attraverso la legge 46/2013) - alla maturazione di un panorama di soggetti differenti nel territorio toscano, convinti della necessità di darsi strumenti e metodologie solide di dialogo sociale per affrontare i problemi dei loro territori.

### **In dialogo con altre istituzioni nazionali e internazionali**

Nel primo anno di vita della nuova APP, molte istituzioni straniere si sono mostrate interessate a rafforzare la collaborazione con la Toscana sui temi della Partecipazione dei cittadini alle scelte politico-amministrative. L'Associazione dei Comuni e delle Regioni Svedesi (SALAR) sta concordando una serie di visite guidate a progetti partecipativi locali; nel giugno del 2014, la Commissione Nazionale del Dibattito Pubblico Francese ha dato forte visibilità all'esperienza Toscana nella conferenza di celebrazione dei suoi 20 anni di operato; nel luglio del 2014 il BAPE del Quebec (un Ufficio simile all'APP) ha invitato una rappresentanza dell'Autorità Toscana a Quebec City per discutere di strategie comuni; l'edizione 2014 dell'incontro annuale dell'Osservatorio Internazionale della Democrazia Partecipativa tenutasi a Canoas (Brasile) ha voluto contare con la presenza di membri dell'APP per parlare di strategie di promozione della democrazia partecipativa a scala regionale; la rete "Portugal Participa" - nel gennaio 2015 - ha co-organizzato con l'APP due eventi sul Dibattito Pubblico (a Lisbona e Cascais); varie sessioni di incontri dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa (a Bruxelles, a Strasburgo e a Yerevan, in Armenia) hanno invitato membri dell'APP o della Regione Toscana per dare visibilità all'impegno profuso per promuovere una cultura partecipativa dalla Legge n° 46/2014; infine, nel settembre del 2015, un ampio consorzio di associazioni francesi ha invitato due membri dell'APP ad una "consensus conference" dedicata a concepire una proposta di legge per il finanziamento di proposte partecipative "dal basso", riservando loro un ampio spazio per dare testimonianza di come abbia funzionato in Toscana il finan-

ziamento di percorsi partecipativi proposti e gestiti direttamente dalla società civile.

Anche in ambito nazionale, varie regioni (come la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Sardegna) hanno richiesto collaborazioni con l'APP (e di poter essere osservatori ad eventi partecipativi organizzati in Toscana). Durante il mese di novembre 2014, l'Autorità Indipendente per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione della Regione Toscana sarà presente in varie discussioni sulla sua esperienza: per esempio a Cagliari nell'ambito della discussione sulla proposta di legge per la promozione della partecipazione nella Regione Sardegna (4 Novembre) e al Convegno sugli "URBAN COMMONS" organizzato dal LabGov della Università Luiss e dalla rete Co-Cities a Bologna (6-7 Novembre). Inoltre, per lo stesso mese, il Ministero delle Finanze della Repubblica Democratica del Congo ha invitato l'istituzione ad essere presente in un workshop sulla promozione del bilancio partecipativo a livello sovramunicipale.

In seguito si può vedere la lista degli eventi principali dove membri dell'APP sono stati invitati a dare testimonianza dell'esperienza toscana, e alcune immagini che mostrano la diversità dei contesti in cui importanti scambi internazionali hanno preso forma.

### **Area Giovani di UNCEM Toscana**

Collaborazione tra la APP e l'Area Giovani di UNCEM Toscana per formare, attraverso videoconferenze in streaming, oltre 100 giovani che lavorano nell'ambito della Protezione Civile. Tra settembre e novembre 2015 sono state impartite lezioni anche su temi scaturiti dalle esperienze prodotte dalla Protezione Civile attraverso percorsi di Protezione Civile partecipata cofinanziati nell'ultimo biennio dall'Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione.

### **Consultazione planetaria sul Clima**

L'APP ha promosso con la Giunta Regionale l'adesione della Toscana al progetto *The World Wide Views on Climate and Energy*, un processo partecipativo che si è collocato nell'ambito del percorso che conduce alla *21a Conference of the Parties (COP21)* sul Cambiamento climatico e l'Energia, che si terrà a Parigi a Dicembre 2015 ed organizzato dalla UNFCCC (*United Nations Framework Convention on Climate Change*). La Toscana ha organizzato il 6 giugno 2015 un evento partecipativo al quale hanno partecipato attivamente circa cento cittadini che, divisi in tavoli di lavoro, hanno discusso su temi come clima, energia, riscaldamento globale. Nella stessa giornata in quasi cento diversi paesi circa 10 mila cittadini sono stati coinvolti nella discussione e nella formulazione di raccomandazioni da presentare alla COP21 – la Conferenza internazionale sul clima.

### **#lamiaragionetoscana**

L'App ha collaborato alla realizzazione del percorso di partecipazione promosso dalla Giunta Regionale che ha previsto il coinvolgimento attivo e l'ascolto dei dipendenti della Regione Toscana. Il percorso, che aveva come obiettivo il rafforzamento del benessere organizzativo all'interno dell'ente, si è svolto tra ottobre e dicembre 2014. Dai focus group realizzati sono emerse visioni condivise sulla "Regione del futuro", e sono state elaborate 44 idee progettuali che, nel "focus di convergenza", si sono trasformate in sette progetti riconosciuti come concreti e sfidanti. Questo risultato è stato presentato in un evento conclusivo ai dipendenti, ai Direttori e alla Giunta Regionale generando l'impegno di promuovere all'interno della Regione un laboratorio permanente per l'innovazione partecipativa amministrativa.

## Eventi di presentazione della Legge Toscana sulla partecipazione e del lavoro dell'autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione

(Nota: la partecipazione dell'APP agli appuntamenti in elenco e' avvenuta sulla base degli inviti ricevuti e non e' stata quindi finanziata con il budget toscano dell'autorità per la partecipazione)

### **Bologna, 22 Aprile 2014**

Focus Group di esperti di questioni urbane organizzato da Cittalia nell'ambito del progetto "SEISMIC" finanziato dalla Commissione Europea.

### **Barcellona, Spagna, 27-28 Aprile 2014**

Seminário della CGLU (Città e Governi Locali Uniti) per la costruzione del "TV Gold Report" sul Decentramento.

### **Amman, Giordania, 29-30 Aprile 2014**

Keynote-speaker con l'intervento "Participation for sustainability of regional infrastructures: the example of Law 46 in Tuscany Region" nell'evento "The First Jordanian - International Conference on Architecture and Design - JICAD 2014" organizzato dalla Al Ahliyya Amman University.

### **Montreal, Quebec/Canada, 18/24 Luglio 2014**

Invito alla tavola rotonda di dialogo tra Accademici e Professionisti del settore della Partecipazione

nell'ambito del seminario internazionale "Developing expertise in the design of participatory tools: The professionalization and diversification of the public participation field" organizzato all'Interno del Congresso IPSA 2014.

Nell'ambito della Conferenza si colloca anche un invito presso la sede del BAPE a Québec City per un incontro interlocutorio con René Beaudet, Direttore Generale del BAPE, istituzione affine all'APP.

### **Belo Horizonte, Brasile, 11 Agosto 2014**

Invito al seminario aperto intitolato "Institucionalizando políticas de participação na escala supralocal. Lições a partir da experiência da Região Toscana (Itália)".

### **Matera, 3 Settembre 2014**

Invito alla Summer School annuale del RENA su "BUON GOVERNO E CITTADINANZA RESPONSABILE" per un "Laboratorio sui Bilanci Partecipativi".

### **Oakland/Vallejo, Stati Uniti, 24/29 Settembre 2014**

Partecipazione nella Tavola Rotonda di chiusura del "Seminario Internazionale sui Bilanci Partecipativi nell'America del Nord" tenutosi a Oakland/Vallejo.

### **Roma, 15/16 Dicembre 2014**

Discorso di apertura del Seminario Internazionale del CCRE/CEMR/CGLU "Citizen in my city, citizen in Europe. European Conference on Citizenship and Twinning".

### **Cascais, Portogallo, 22 Gennaio 2015**

Seminario formativo "La metodologia del Dibattito Pubblico" nell'ambito del Corso di formazione "Democrazia Partecipativa" per i funzionari del Comune di Cascais, in collaborazione con il progetto "Portugal Participa".

### **Lisbona, Portogallo, 23 Gennaio 2015**

La APP coorganizza (con la presenza di due suoi mem-

bri) il seminário formativo "Projetando a participação cidadã a nível supralocal: aprendizagens e desafios das experiências de Debate Público sobre grandes infraestruturas" in collaborazione con il progetto "Portugal Participa".

**Bruxelles, Belgio, 27  
Gennaio 2015**

Invito alla conferenza "Digital Democracy in the EU. From E-participation to Co-legislating with Citizens" organizzata dall'ECAS (European Citizen Action Service) nell'ambito dell'iniziativa "Europe for Citizens".

**Venezia, 20 Febbraio 2015**

Intervento conclusivo al Corso di Formazione Avanzata "Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile - Alpsus" nell'Università IUAV di Venezia.

**Torino, 25 Febbraio 2015**

Intervento alla Conferenza "ESPERIENZE DI DEMOCRAZIA NELLA GESTIONE ECONOMICA E URBANISTICA". Il bilancio partecipativo, le giurie di cittadini, le procedure per la costruzione di scenari di trasformazione condivisi" organizzata dall'Unione Culturale di Torino.

**Praia, Capo Verde, 9-13  
Febbraio 2015**

Intervento al Seminario Internazionale "GPAIH: I Encontro internacional em gestão e planeamento de assentamentos informais e habitação: Instrumentos, Risco e Vulnerabilidade", organizzato dal Comune di Praia, dalla UNI-CV e da ONU-Habitat.

**Zagreb, Croazia, 17-21  
Marzo 2015**

Invito alla sessione "Il Bilancio Partecipativo" della Second Croatian Conference on Good Economy (Konferencija o dobroj ekonomiji).

**Parigi, Francia, 23 Marzo  
2015**

Audizione nel Senato francese alla Commissione sulla democratizzazione del dialogo sull'ambiente.

**Campinas, Brasile, 27-30  
Aprile 2015**

Conferenza di apertura su "Processi partecipativi a scala regionale: il caso della Legge sulla Partecipazione della Regione Toscana" al II Encontro Internacional "Participação, Democracia e Políticas Públicas" organizzato dalla UNICAMP.

**Roma, Italia, 26 Maggio  
2015**

Forum PA, partecipazione all'incontro "Dalla trasparenza alla partecipazione",

**Yeghegnadzor e  
Aghveran, Armenia, 14-19  
Luglio 2015**

Nel seminario regionale "Promoting Citizen participation in Armenia" membri dell'Autorità, ad invito del Consiglio d'Europa, danno testimonianza dell'esperienza di promozione della partecipazione a scala sovramunicipale.

**Campinas, Brasile, 24-25  
Agosto 2015**

La App é presente presso la UNICAMP per dare testimonianza della esperienza toscana nel seminario "Um salto de Escala na participação: evidencias desde percursos participativos em escala regional".

**São Bernardo do Campo,  
Brasile, 28-29 Agosto 2015**

La App é presente al Seminario "Participação Cidadã, Gestão Democrática e as Cidades no Século XXI" organizzato dal Comune di São Bernardo do Campo, a fianco dell'ex-presidente uruguayano Mujica e dell'ex-presidente brasiliano Lula da Silva.



**Parigi, Francia, 4-5  
Settembre 2015**

La App é invitata, nella sede della Assemblea Regionale dell'Ile de France ad una "consensus conference" per testimoniare della sua esperienza durante un percorso di scrittura collettiva di un progetto di legge per promuovere e finanziare percorsi di "interpellation citoyenne".

**Yerevan, Armenia, 27-30  
Settembre 2015**

La App é invitata a esporre la sua esperienza nel seminario di chiusura del progetto "Promoting Citizen participation in Armenia" del Congresso di Autoritá Locali del Consiglio d'Europa.

**Birmingham, Regno  
Unito, 26 Ottobre 2015**

La App é presente nella sessione di apertura del seminario annuale della Rete Nazionale dei Bilanci Partecipativi del Regno Unito per parlare, a lato dei rappresentanti del Governo Scozzese, di strategie di promozione dei processi partecipativi su scala regionale.

**Nairobi, Kenya, 29-30  
Ottobre 2015**

La App é presente a due seminari formativi, organizzati dalla Banca Mondiale, destinati ai rappresentanti dei Governi di 31 delle 47 Contee del Kenya, per discutere di leggi e strategie di promozione della partecipazione a scala sovramunicipale.

**Prato, Italia, 25 Settembre  
2015**

Workshop di presentazione di "Tomappo: cartografia partecipata online", convegno organizzato dal PIN, dalla Provincia di Prato e dall'ARCI Prato.

**Milano, Italia. 15 Ottobre  
2015**

Convegno "Oltre i conflitti ambientali. Dalla Partecipazione alla deliberazione", promosso dalla Regione Lombardia. Presentazione dell'esperienza Toscana.

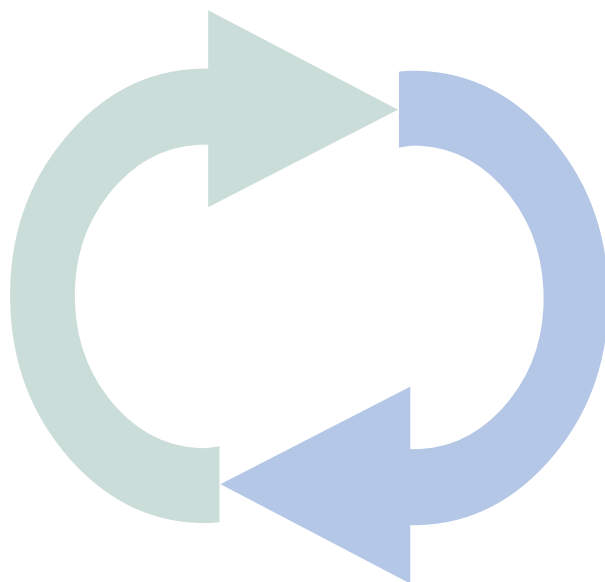






## ALLEGATI AL RAPPORTO

- **TABELLE PROGETTI FINANZIATI**
- **GRAFICI E SINTESI**
- **SINTESI DEI PROGETTI FINANZIATI**
- **RASSEGNA STAMPA**





## PROGETTI FINANZIATI

Progetti finanziati dall'APP ai sensi della legge 46/2013

SCADENZA GIUGNO 2014

PROMOTORI	TITOLO	CONTRIBUTO CONCESSO
Comune di Campi Bisenzio (Capofila)	Pop - Up Riapriamo la città	€ 60.000
Comune di Camaiore	Acque - Sentieri - Beni Comuni	€ 19.000,00
Comune di Castelfranco di Sotto	Tutti al centro	€ 17.000,00
Residenti - Firenze Amici del Nidiaci	OltreVerde - Valorizzazione del giardino Bartlett - Nidiaci nel rione di San Frediano	€ 22.000,00
Provincia Firenze (Capofila)	Coltivare con l'Arno Parco agricolo perifluviale	€ 58.000,00
Comune di Grosseto	Grosseto partecipa- Costruiamo insieme il bilancio del nostro Comune	€ 27.000,00
Comune di Impruneta	Idee in gioco ra scuole e natura: percorso di progettazione partecipata del nuovo plesso scolastico di Impruneta	€ 22.000,00
Comune di Livorno	Il futuro è dietro la porta ! ( Mare)	€ 40.000,00
Comune di Massa	B.P. su Verde Pubblico	€ 18.000,00
Imprese -Montale Croce d'Oro	Più Credi e meno Credo	€ 25.000,00
Comune di Montelupo Fiorentino	Protezione è Partecipazione Piano di Protezione civile partecipato	€ 21.000,00
Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani Montescudaio (Capofila)	Giochiamoci una nuova carta	€ 20.000,00
Comune di Pietrasanta ( Capofila)	Versilia School Cyt Laboratori di scuola e città	€ 18.000,00
Comune di Pisa	Un parco grande come una città	€ 58.000,00
Comune di Pistoia	Costruiamo insieme la casa della città	€ 25.000,00
Comune di Scansano	Valut - Azioni in Comune	€ 11.000,00
Comune di Vecchiano (Capofila)	Sai cosa ci.....Riserva...la Bufalina ?	€ 16.000,00

**SCADENZA LUGLIO 2014**

PROMOTORI	TITOLO	CONTRIBUTO CONCESSO
Istituto Scolastico Istituto Superiore Valdichiana	Laboratorio Ambiente	€ 16.000,00
Istituto Scolastico Massarosa (Capofila)	Protocollo intesa sulla tutela dell'acqua e delle aree umide	€ 15.000,00
Istituto Scolastico Pontedera Eugenio Montale (Capofila)	Villaggio scolastico	€ 20.000,00

**SCADENZA OTTOBRE 2014**

PROMOTORI	TITOLO	CONTRIBUTO CONCESSO
Comune di Roccastrada	La casa delle idee	€ 15.000,00
Comune di Montale	S.O.S. Acqua in casa. Lavoriamo insieme per contrastare il pericolo	€ 11.000,00
Comune di Capannori	#SpazioComune2015	€ 15.000,00
Comune di Carmignano	Centrale Idroelettrica di Camaioni	€ 20.000,00
Comunità Montana Val di Bisenzio - Vernio (Capofila)	Il piano di protezione civile partecipato della Val di Bisenzio	€ 30.000,00
Residenti - Firenze Ass. Save the City ONLUS	SaveTheCity for Save Your Square: insieme per Piazza Pier Vettori	€ 16.000,00
Imprese - Firenze Azienda Sanitaria Meyer	Io parlo col Meyer: organizzazione partecipata del DEA	€ 30.000,00
Comune di Abbadia San Salvatore	S.T.A.R.T. Sviluppo turistic attraverso risorse del territorio	€ 8.000,00
Comune di Forte dei Marmi (capofila)	Valutiamo Insieme	€ 7.000,00
Comune di Montespertoli	Un Monte - d'e-spertoli x Co-abitare	€ 12.000,00
Comune di San Cascinao Val di Pesa	Community mobility network	€ 12.000,00
Comune di San Giovanni Valdarno ( Capofila)	Valdarno Migrante: ridisegnamo i servizi insieme	€ 12.000,00
Comune di Scarlino (Capofila)	Custodi del Territorio	€ 6.000,00
Imprese - Siena Azienda Universitaria (Capofila )	Un futuro per Siena	€ 43.000,00

**SCADENZA GENNAIO 2015**

PROMOTORI	TITOLO	CONTRIBUTO CONCESSO
Comune di <b>Vaiano</b>	Eco-Briglia: fabbrichiamo insieme l'Ecoquartiere	€ 20.000,00
Comune di <b>Prato</b>	Mip- Muoviamoci Insieme Prato	€ 50.000,00
Comune di <b>Sesto Fiorentino</b>	La cultura ti mette in ..Sesto	€ 15.000,00
Comune di <b>Bagno a Ripoli</b>	Da scuola a scuola	€ 10.000,00
<b>Residenti - Gruppo Spontaneo Salviamo le Pinete - Grosseto</b>	Pineta bene comune	€ 18.000,00
<b>Residenti- Associazione Arcipelago Toscano</b>	Ci.Vi.S.M. Il Circolo Virtuolo di Sant'Ambrogio e delle Murate	€ 17.000,00
<b>Città Metropolitana Firenze</b>	Piano strategico "Firenze città metropolitana 2030"	€ 80.000,00
Comune di <b>Buti</b>	Piccoli contriButi per un Comune più bello	€ 10.000,00
Comune di <b>Carrara</b>	Piano di Protezione Civile partecipativo del Comune di Carrara	€ 15.000,00
<b>Residenti Coordinamento Salvare San Salvi</b>	San Salvi per Tutti	€ 15.000,00

**SCADENZA MAGGIO 2015**

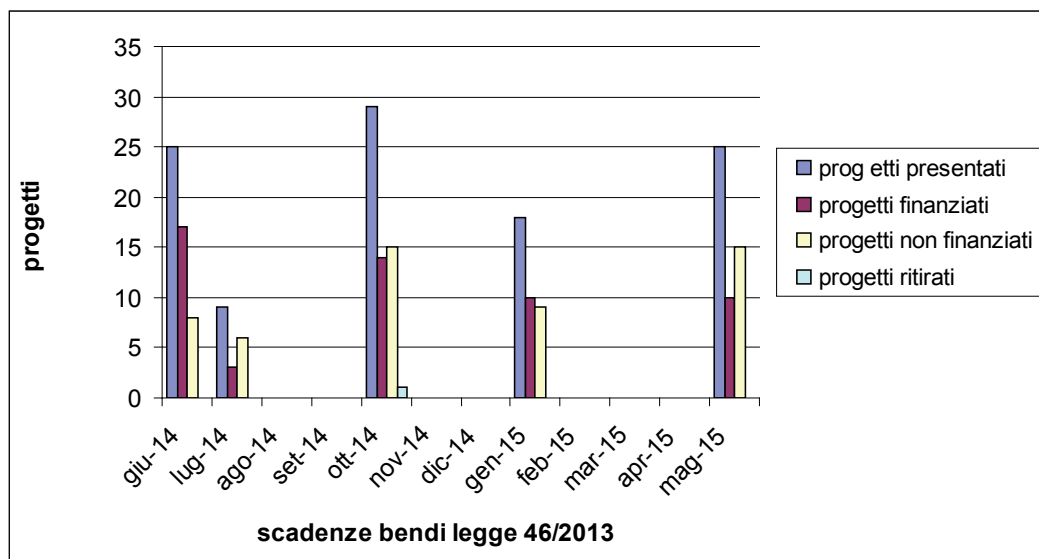
PROMOTORI	TITOLO	CONTRIBUTO CONCESSO
Amici della Terra Versilia	Partecipiamo alla variante del piano strutturale	€ 5.000
Comune di Pontedera	Abitare fuori dal Ponte	€ 18.000
Comune di Fucecchio	Un piano per le Cerbaie	€ 12.000
ICS San Giovanni bosco e Cennino Cennini di Colle Valdelsa	Collega-menti	€ 15.000
ICS Baccio da Montelupo	Edumuseo	€ 12.000
Comune di Firenze - quartiere 4	Non case ma città 2.0	€ 20.000
Comune di Campiglia Marittima	Facciamo centro insieme	€ 10.000
Comune di Montemurlo	Montemurlo disegna il Suo futuro	€ 11.000
Comune di Vicopisano	Bene (in Comune)	€ 12.000
Comune di San Miniato	Tempo Reale	€ 14.000

## GRAFICI DI SINTESI

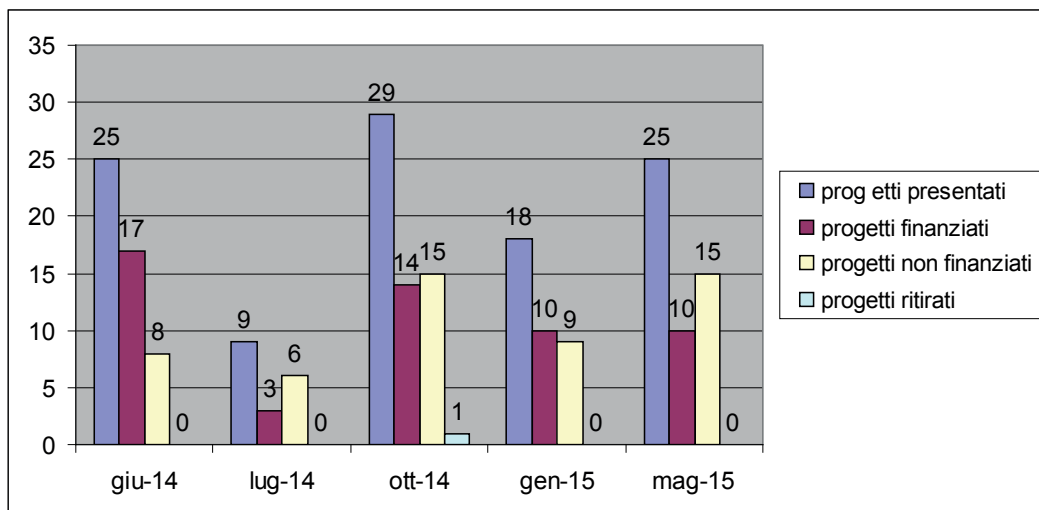
### Mappatura dei finanziamenti su progetti locali

Numeri per tipologie e categorie di promotori

	progetti presentati	progetti finanziati	progetti non finanziati	progetti ritirati
giu-14	25	17	8	0
lug-14	9	3	6	0
ott-14	29	14	15	1
gen-15	18	10	9	0
mag-15	25	10	15	0
<b>totale</b>	<b>106</b>	<b>54</b>	<b>53</b>	<b>1</b>

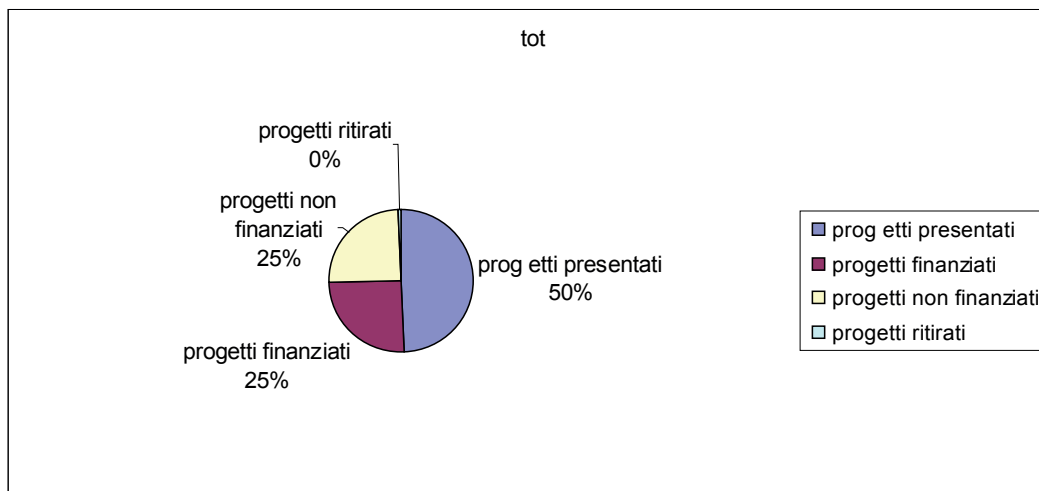




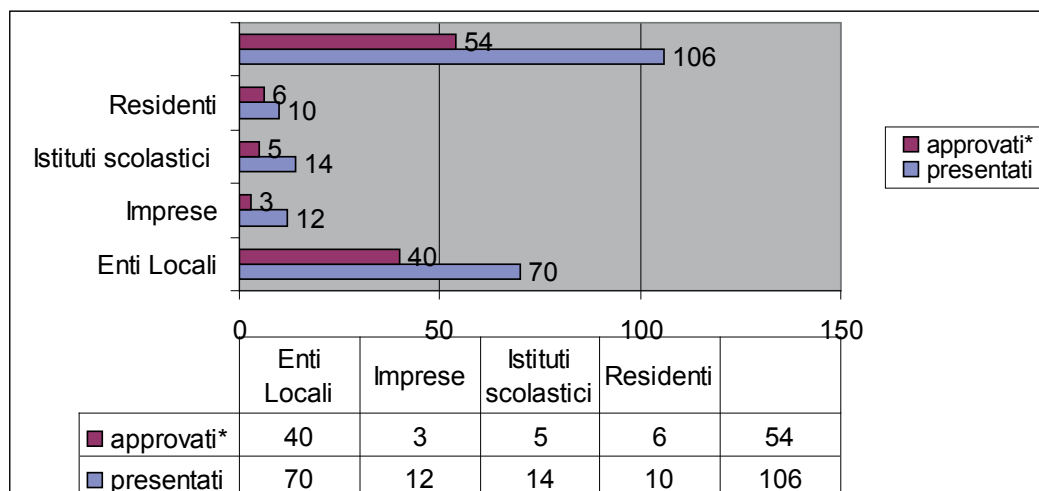


Proposte ricevute e finanziate

	progetti presentati	progetti finanziati	progetti non finanziati	progetti ritirati
<b>totale</b>	<b>106</b>	<b>54</b>	<b>53</b>	<b>1</b>

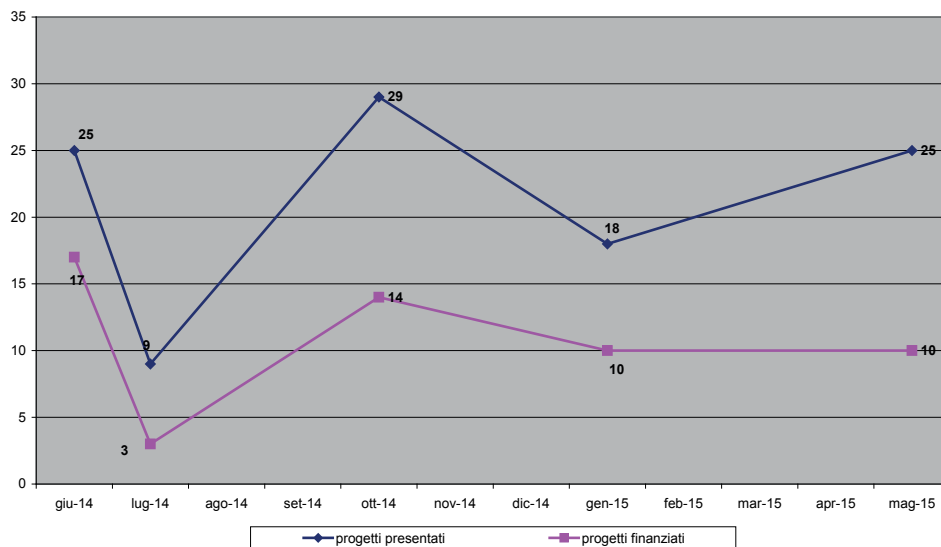


	presentati	approvati*
Enti Locali	70	40
Imprese	12	3
Istituti scolastici	14	5
Residenti	10	6
	106	54
*scadenza maggio 2015 conteggiata anche se in itinere		

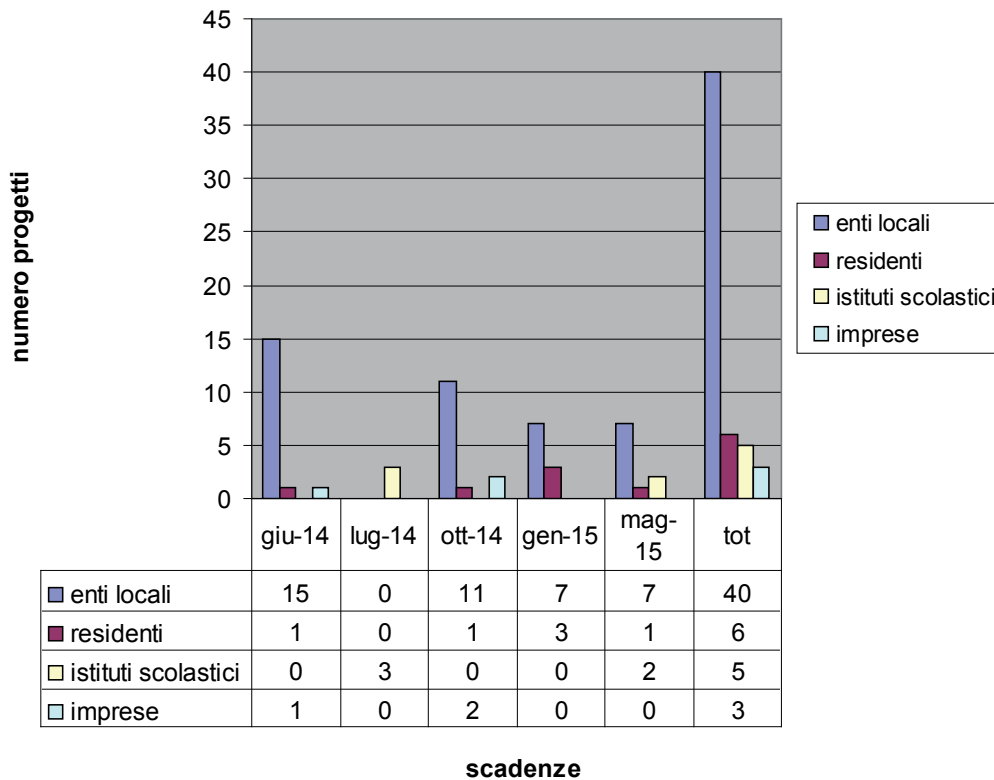


	progetti approvati bandi legge 46/2013				
	giu-14	lug-14	ott-14	gen-15	mag-15
enti locali	15	0	11	7	7
residenti	1	0	1	3	1
istituti scolastici	0	3	0	0	2
imprese	1	0	2	0	0
	17	3	14	10	10

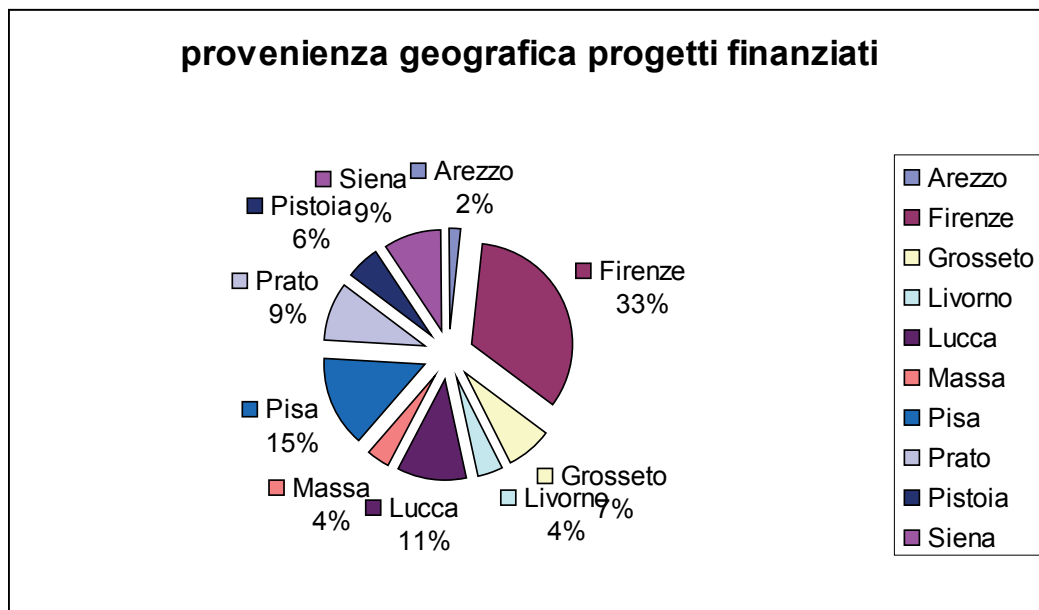
Progetti presentati e progetti approvati, per scadenza



progetti approvati con la legge 46/2013



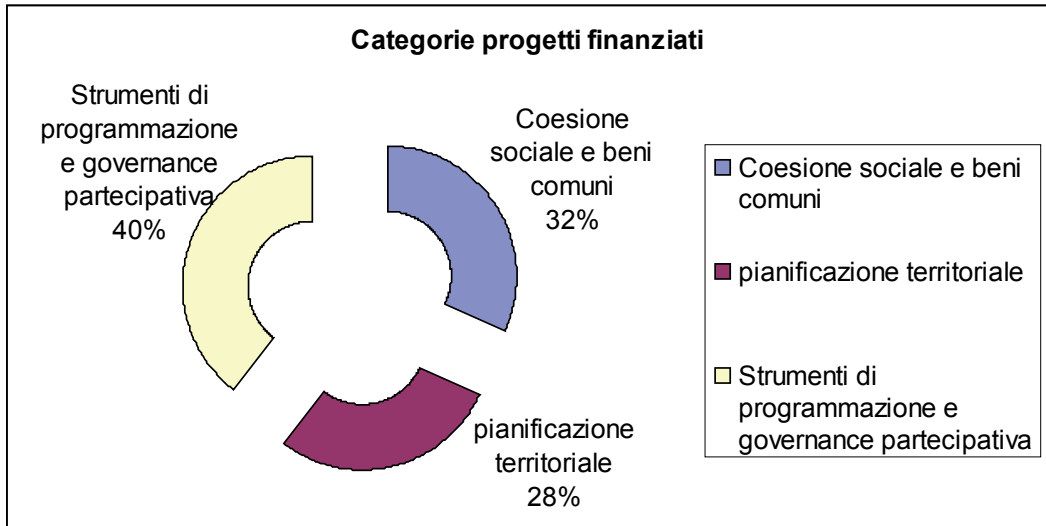
Provenienza geografica progetti finanziati					
provincia	enti locali	residenti	imprese	istituti scolastici	totale
Arezzo	1	0	0	0	1
Firenze	12	4	1	1	18
Grosseto	3	1	0	0	4
Livorno	2	0	0	0	2
Lucca	4	1	0	1	6
Massa	2	0	0	0	2
Pisa	7	0	0	1	8
Prato	5	0	0	0	5
Pistoia	2	0	1	0	3
Siena	2	0	1	2	5
	40	6	3	5	54



### Distribuzione geografica per provincia dei progetti approvati:

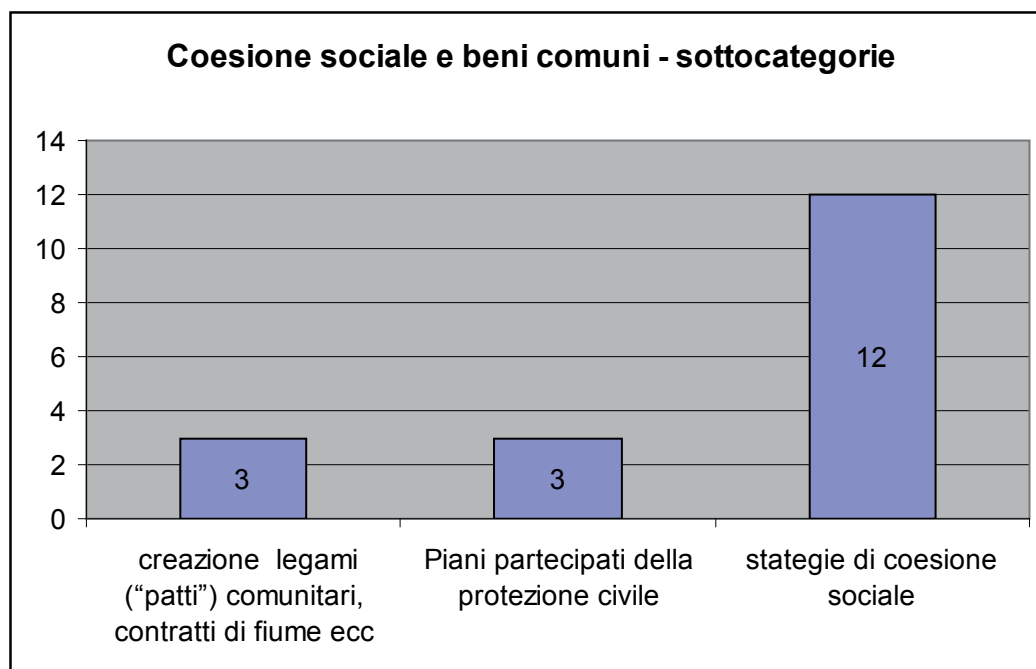


Categorie progetti finanziati			
Coesione sociale e beni comuni	Pianificazione territoriale	Strumenti di programmazione e governance partecipativa	totale
17	15	21	32

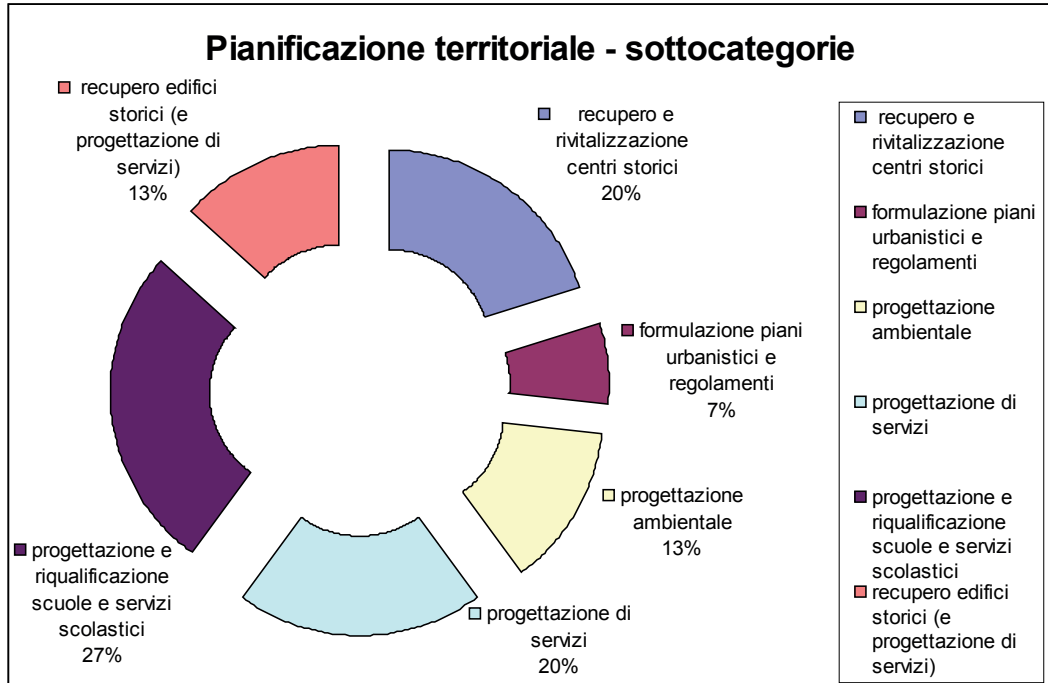


## Sottocategorie

Coesione sociale e beni comuni			
creazione legami ("patti") comunitari, contratti di fiume ecc	Piani partecipati della protezione civile	strategie di coesione sociale	<b>totale</b>
3	3	12	<b>18</b>

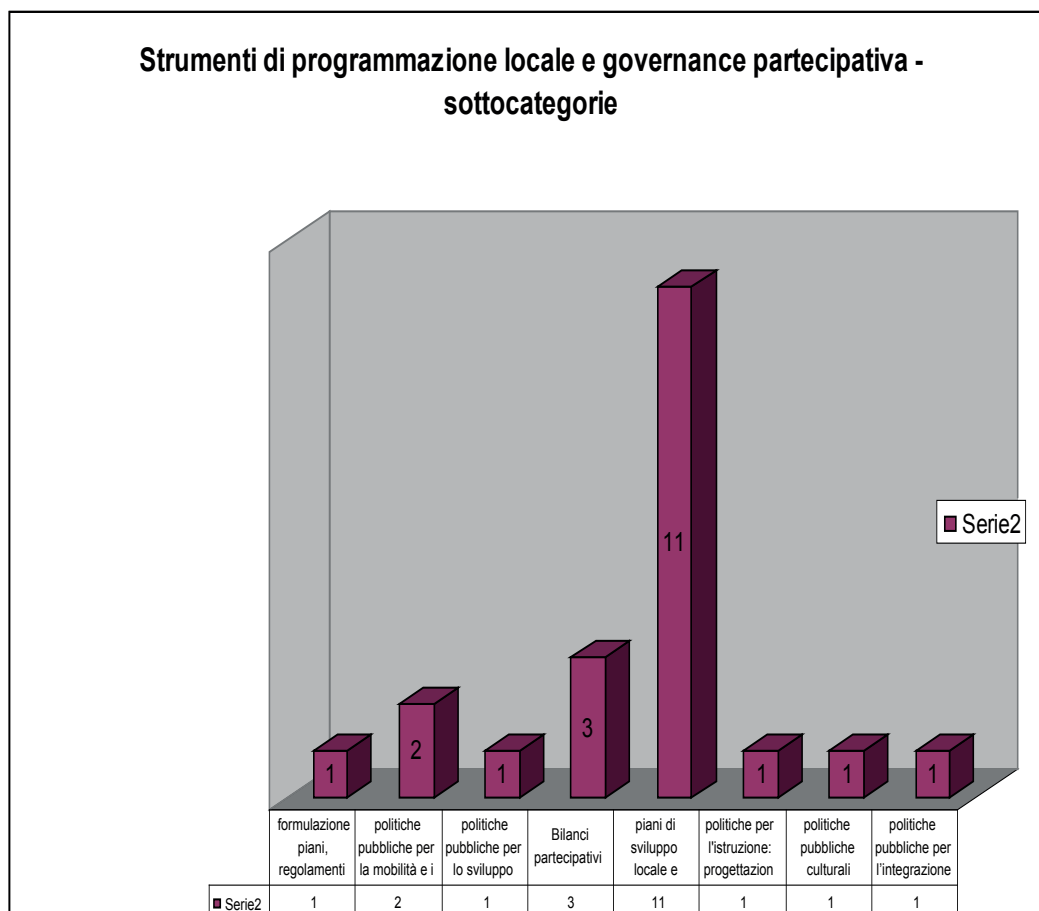


pianificazione territoriale					
recupero e rivitalizzazione centri storici	formulazione piani urbanistici e regolamenti	progettazione ambientale	progettazione di servizi	progettazione e riqualificazione scuole e servizi scolastici	recupero edifici storici (e progettazione di servizi)
3	1	2	3	4	2





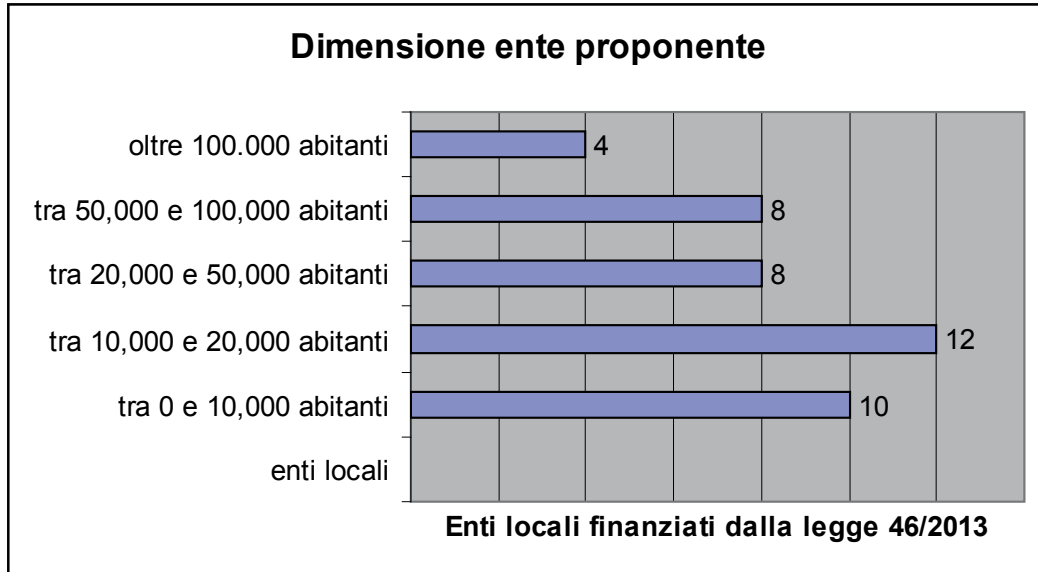
Strumenti di programmazione e governance partecipativa								
formulazione piani, regolamenti e/o politiche per la partecipazione	politiche pubbliche per la mobilità e i trasporti	politiche pubbliche per lo sviluppo economico/ Turismo	Bilanci partecipativi	piani di sviluppo locale e strumenti strategici	politiche per l'istruzione: progettazione offerta didattica	politiche pubbliche culturali	politiche pubbliche per l'integrazione	tot
1	2	1	3	11	1	1	1	21



## Dimensione soggetti finanziati

Nb. Il dato può essere aggregato (somma più enti locali che hanno presentato un progetto in forma congiunta) o riguardare l'area nella quale il progetto presentato insiste (quartiere, area della città)

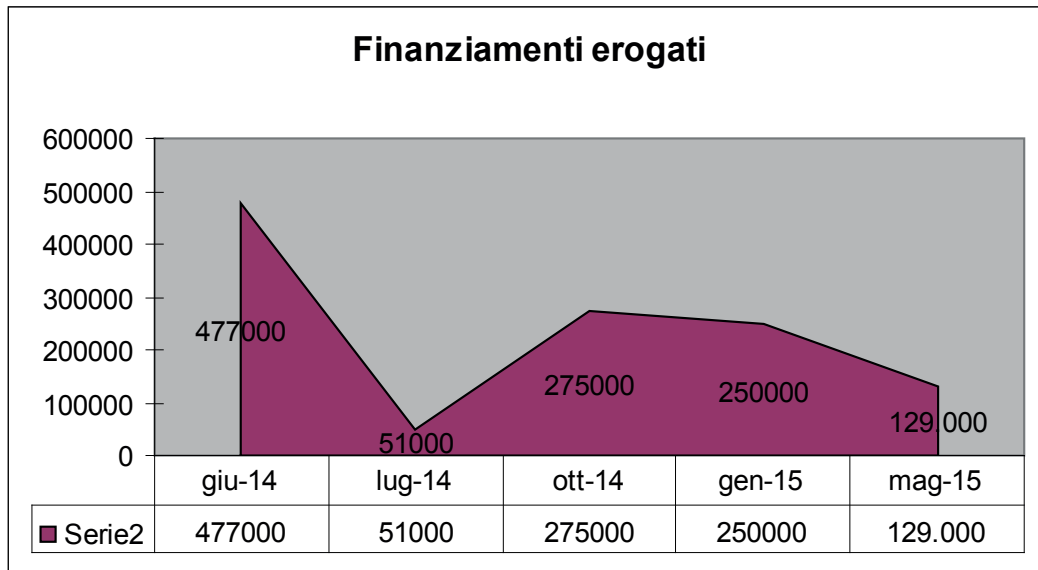
### ENTI LOCALI



## Finanziamenti erogati

Scadenze considerate nel rapporto

giu-14	lug-14	ott-14	gen-15	mag-15
477000	51000	275000	250000	129.000



## Concessione di patrocinio

Tre progetti sono stati patrocinati dall'APP con sostegno logistico, organizzativo e patrocinio:

- Enti Locali- Comune di MASSAROSA – LU  
**Il Piano generale di sviluppo partecipativo di Massarosa**
- Enti Locali- Comune di POGGIO A CALIANO – PO  
**"Nau" Nuovo Assetto urbano**
- Imprese –Fabbrica Ambiente Rurale Maremma – GR  
**Un sistema decisionale Binario: l'animazione e la partecipazione**



## Progetti approvati e sostenuti dall'Autorità di promozione e Garanzia della Partecipazione

ai sensi della legge regionale sulla partecipazione 46/2013

Scadenza Giugno 2014

Comune di Camaiore

Titolo: I "sentieri dell'acqua"

Il processo partecipativo si propone di giungere alla stesura di un *Regolamento* per la **valorizzazione e la manutenzione partecipativa dei Beni Comuni**, da sottoporre poi al Consiglio Comunale. In particolare, al centro dell'attenzione sarà la valorizzazione dei "sentieri dell'acqua", (la rete di sentieri, lavatoi, fonti, mulini e frantoi, che collega tra loro frazioni dell'ampio territorio collinare del Comune di Camaiore). Si potrà così giungere alla definizione di un *Patto per la custodia attiva* dei "sentieri dell'acqua". Il Patto per la custodia attiva è un accordo con il quale un gruppo di cittadini ("cittadini custodi") si impegna a valorizzare i "sentieri dell'acqua" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Comuni di Campi Bisenzio  
(capofila), Cascina, Empoli,  
Monteverdi Marittimo, Quarrata

Titolo: POP UP – Riapriamo la  
città

Fare (ri)vivere i centri storici: nuove  
strategie per la rinascita urbana

Obiettivo: centri storici italiani sono stati colpiti in questi anni da un processo di svuotamento di funzioni economiche e commerciali, che ha portato ad una progressiva e graduale desertificazione delle strade cittadine. Immagine simbolo di questi anni è divenuta quella della saracinesca abbassata.

Il progetto si propone di avviare, attraverso una sperimentazione pilota da parte di più comuni, un **processo di rivitalizzazione dei centri storici dei comuni toscani** e del ritorno all'utilizzo degli spazi pubblici e privati a partire dall'attivazione di reti di coinvolgimento attivo e di collaborazione tra Enti locali, privati, imprese, associazioni e cittadini. Attraverso la sperimentazione diretta di pratiche di riutilizzo temporaneo dei fondi commerciali sfitti grazie all'iniziativa di soggetti disponibili ad occupare temporaneamente i locali e gli spazi pubblici della città con le proprie attività, il progetto attiva un dialogo virtuoso tra il pubblico e le categorie economiche e sociali e mette in atto pratiche di coinvolgimento dei cittadini nell'uso degli spazi delle città e nel loro processo di rivitalizzazione.

**Comune di Castelfranco di Sotto****Titolo: Tutti al centro**

Il comune di Castelfranco ha visto, negli anni, una forte crescita di popolazione immigrata, impegnata nei processi produttivi del distretto conciario. Questa crescita ha prodotto e rischia di produrre tensioni con la popolazione locale, soprattutto per quanto riguarda possibili processi di degrado urbano.

Il processo ha come oggetto la stesura partecipata di un Regolamento per un **Forum permanente dell'integrazione**, composto da cittadini italiani e stranieri, che si costituirà come organismo consultivo dell'Amministrazione del Comune di Castelfranco. Il processo partecipativo definirà le tematiche, le caratteristiche e le regole di funzionamento del Forum.

**Associazione "Amici dei Nidiaci"  
Firenze****Titolo: Un giardino storico  
nell'Oltrarno: un giardino  
per la città**

*OLTREVERDE - valorizzazione del giardino  
Bartlett-Nidiaci nel rione di San Frediano*

Questo processo partecipativo è stato promosso da un gruppo di cittadini raccolti nell' "Associazione Amici del Nidiaci in Oltrarno" (Onlus). Il processo ha come oggetto la **progettazione partecipata con i bambini e le famiglie per la valorizzazione del giardino Bartlett-Nidiaci nel rione di San Frediano**.

L'area Bartlett- Nidiacei è uno spazio verde di circa 4500 mq., racchiuso tra via dell'Ardiglione, via della Chiesa e il retro del complesso di Santa Maria del Carmine. Si tratta di uno spazio di grande valore storico e urbanistico, che ha svolto in passato un grande ruolo educativo all'interno dell'Oltrarno: un ruolo che, negli ultimi anni, è stato in parte compromesso da un uso parzialmente privato. Tuttavia, oggi il giardino ha cominciato a ritrovare, grazie alla partecipazione spontanea dei residenti, la sua originaria funzione di centro di attrazione per le famiglie che trovano, oggi come novanta anni fa, uno dei rari spazi pubblici verdi del centro storico.

Il percorso partecipativo si propone di contribuire ad una nuova valorizzazione del giardino, con l'obiettivo di far emergere idee e soluzioni creative, sviluppare una sensibilizzazione all'ambiente circostante, promuovere una maggiore consapevolezza di tutela del territorio all'interno dello spazio urbano.

## Provincia di Firenze (capofila)

### Titolo: Coltivare l'Arno. Parco agricolo perifluviale

Il progetto si propone di formulare un primo grande progetto integrato di territorio della Città metropolitana di Firenze, su un **contratto sul fiume Arno** tra i comuni del parco fluviale (Firenze, Scandicci, Lastra a Signa) che trova nell'agricoltura il proprio elemento ordinatore, per "nutrire la città metropolitana fiorentina".

Si tratta di una proposta pilota in cui il parco è un "laboratorio sperimentale" con cui si contiene la dispersione urbana a favore della riqualificazione ambientale, sociale, culturale ed economica della città.

L'agricoltura, la qualità dei prodotti agricoli, uno stile di vita salubre e la produzione a km zero sono la chiave strategica dell'intervento che rivede le ipotesi di sviluppo della città anche nell'accesso alla terra per le nuove generazioni, nell'agricoltura multifunzionale e sostenibile e la regolazione dell'equilibrio idrogeologico dell'area.

## Comune di Grosseto

### Titolo: Grosseto Partecipa. Costruiamo insieme il bilancio del nostro Comune

Si tratta di un **bilancio partecipativo**: il Comune mette a disposizione, nel bilancio 2015, la somma di € 400.000, su cui i cittadini sono chiamati a discutere, per individuare le priorità in materia di interventi infrastrutturali, riqualificazione urbana e valorizzazione del territorio

## Comune di Impruneta

### Titolo: Idee in gioco tra scuola e natura

*Progettazione nuovo plesso scolastico*

L'oggetto del processo partecipativo è la **progettazione del nuovo polo scolastico di Impruneta capoluogo**, che ospiterà Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado. Il terreno in cui sorgerà il nuovo plesso si trova all'interno dell'area destinata a Parco urbano dei "Sassi neri", di circa 6 ettari, alla periferia dell'abitato, in un contesto di particolare pregio e valore naturalistico. Data l'importanza strategica dell'opera, le soluzioni progettuali saranno discusse con tutti i soggetti interessati (i cittadini, le famiglie, gli insegnanti, i ragazzi e i bambini), affrontando in particolare temi quali: l'accessibilità e la mobilità; il parco e gli spazi esterni; aspetti pedagogici e didattici degli ambienti interni ed esterni.

## Cittadini e Comune di Livorno

### Titolo: Il Futuro è dietro la Porta (α mare)!

*Che futuro per il quartiere "Porta a mare"?*

Si tratta di un processo partecipativo proposto da un'associazione di cittadini che l'amministrazione comunale di Livorno ha raccolto e deciso di supportare. Lo scopo è quello di **formulare strategie e progetti operativi riguardanti lo sviluppo dell'area della Porta a Mare** e dei quartieri limitrofi del centro storico della città: Borgo Cappuccini, Borgo San Jacopo e San Jacopo in Acquaviva.

Il progetto di propone di discutere in forma partecipata temi strategici riguardanti lo sviluppo dei quartieri in relazione al fronte portuale e marittimo, per migliorare, riqualificare e riprogettare l'area, la mobilità, gli spazi verdi, ma anche recuperare il senso civico e di appartenenza dei cittadini, sperimentando nuove forme di rappresentanza.

## Comune di Massa

### Titolo: Io partecipo... per una città green!!!

È un **bilancio partecipativo** che mira ad individuare le priorità in materia di **verde pubblico**, per le spese di investimento e per la manutenzione ordinaria e straordinaria, con l'obiettivo di giungere ad una gestione condivisa del verde pubblico urbano. La somma di bilancio a disposizione sarà di 100.000€. Il progetto si propone di sperimentare anche nuove metodologie di partecipazione e di *E-democracy*, con il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

## Comune di Montelupo Fiorentino

### Titolo: Protezione civile è partecipazione

Oggetto del processo partecipativo è quello di aggiornare il **Piano di Protezione Civile comunale**, promuovendo la partecipazione della comunità locale ai sistemi di gestione e prevenzione dei rischi derivanti da eventi naturali. In particolare, le finalità del processo saranno: a) costruire una "mappa" aggiornata dei rischi e delle risorse, tenendo conto dei saperi e delle esperienze dirette dei cittadini; b) responsabilizzare gli abitanti; c) individuare soluzioni concrete per la prevenzione dei rischi.

**Comune di Montescudaio (capofila) e Unione dei colli marittimi (Casale Marittimo, Castellina Marittima, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella)**

**Titolo: Giochiamo una Nuova Carta**

*La nuova Unione dei comuni e la riorganizzazione dei servizi associati*

Nei cinque piccoli Comuni dell'Unione è previsto un processo di integrazione e accorpamento delle funzioni fondamentali, ed è quindi necessario concentrarsi sulla nuova organizzazione dell'ente. Il processo partecipativo punta alla definizione condivisa della nuova **Carta dei servizi**, ovvero del documento attraverso cui i cittadini e le amministrazioni concordano sulla dislocazione e la riorganizzazione delle funzioni amministrative.

**Associazione Croce d'oro Montale**

**Titolo: Più credi meno credo**

*La libertà religiosa: la vita (e la morte) in una società segnata dal pluralismo culturale e religioso*

Il processo partecipativo si propone di discutere, con i cittadini e le amministrazioni locali, un progetto di investimento, sostenibile economicamente e socialmente, per la **realizzazione di un cimitero capace di accogliere persone di diverso culto religioso**, rispettoso delle tradizioni e della ritualità specifica di ogni culto. E si propone di farlo, in un'area, come quella della Piana, in cui crescente è la presenza di popolazione immigrata.

Nel luglio del 2013, a Prato, un bambino pakistano di 4 anni, morto per cause naturali in ospedale, è rimasto senza sepoltura per tre settimane. Lo stesso è accaduto ad un altro bambino, deceduto poche ore dopo la nascita. Una famiglia è riuscita ad avere ospitalità; l'altra è stata costretta a rispedire le spoglie in patria. Tutto questo accade perché i servizi cimiteriali non sono ancora organizzati in modo da tener conto della pluralità dei culti religiosi, dei riti e delle tradizioni religiose che oggi convivono anche nella nostra società. Eppure, la legge stabilisce che "i piani regolatori cimiteriali possono prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di persone professanti un culto diverso da quello cattolico". E' un problema che, nei primi anni del fenomeno immigratorio, non si presentava con un particolare rilievo; ma che oggi sta assumendo una sua importanza.



## Comune di Pietrasanta (capofila)

### Titolo: Versilia School city Laboratori di scuola e città

L'obiettivo del processo partecipativo è quello di una discussione tra l'amministrazione, i cittadini, le famiglie e il mondo della scuola, sul tema della **riorganizzazione dei plessi scolastici di Pietrasanta**, individuando soluzioni operative e praticabili per ripensare l'uso degli spazi interni ed esterni alle scuole, creando una maggiore coesione tra famiglie, scuole e città e condividendo la responsabilità del processo educativo

## Comune di Pisa

### Titolo: Un parco grande come la città

Il progetto ha come oggetto la **progettazione partecipata del Parco Urbano di Cisanello** (mq 50.600), la più grande area verde cittadina, secondo le esigenze, i saperi e i bisogni degli abitanti della città. L'area ha come destinazione il verde pubblico e i servizi pubblici e/o complementari ed è intenzione dell'Amministrazione di Pisa utilizzare quest'occasione di coinvolgimento attivo dei cittadini al disegno delle funzioni del Parco per migliorare le pianificazione locale e le relazioni tra i cittadini e l'Amministrazione comunale, accrescere la coesione sociale, e raccogliere i saperi diffusi nella comunità locale.

## Comune di Pistoia

### Titolo: Costruiamo insieme la casa della città

*L'area del vecchio Ospedale del Ceppo e la nuova "Casa della città"*

L'oggetto del processo è la definizione del modello e delle caratteristiche che dovrà avere la **"Casa della Città"**. Dopo il trasferimento, nel luglio 2013, del presidio ospedaliero cittadino nel nuovo complesso realizzato nella zona sud della città, l'area del vecchio Ospedale del Ceppo è al centro di un complesso processo di riqualificazione. La vasta superficie interessata, in pieno centro storico, vede la presenza di edifici e funzioni disomogenee. Nella parte storicamente più antica ci sono già elementi che ne connotano la particolare vocazione museale e documentale, come la Biblioteca medica "Mario Romagnoli", il museo dei ferri chirurgici, l'anfiteatro anatomico del 1666, il percorso archeologico di Pistoia Sotterranea. Il futuro, prossimo trasferimento in quella sede di altri reperti, raccolte ed archivi ora dispersi altrove, consentirà la nascita di un vero e proprio Museo della Città. Insieme al Museo, in spazi attigui, sorgerà la **Casa della Città** che, a partire dall'archivio del Centro di documentazione Michelucci di Pistoia (oltre 2.000 disegni del grande architetto) e con la collaborazione della Fondazione Michelucci di Fiesole, partner del Comune, dovrà svilupparsi come *urban center* di seconda generazione. Il progetto è finalizzato all'elaborazione condivisa di tale modello, da realizzarsi attraverso un percorso strutturato con gli attori locali, la condivisione delle conoscenze e delle idee, la contaminazione dei saperi e delle esperienze.

## Comune di Scansano

### Titolo: Valut – Azioni

*La valutazione strategica del regolamento urbanistico*

Il progetto si propone di sviluppare un percorso partecipativo dedicato alle attività di **Valutazione Ambientale Strategica del regolamento urbanistico** del Comune di Scansano, al fine di valorizzare le conoscenze locali della cittadinanza, garantire la trasparenza nelle valutazioni "ricomporre conflitti attraverso la ricerca di soluzioni possibili e condivise".

## Comune di Vecchiano (capofila)

### Titolo : Sai cosa..ci Riserva...la Bufalina

La riserva della Bufalina è un'area naturale bella e pregiata del litorale Pisano (riconosciuta anche dall' UNESCO come patrimonio naturale) che oggi di fatto non viene fruita dalla popolazione causa molte ragioni di disagio sociale.

E' infatti una zona isolata e poco controllata dove si verificano situazioni di spaccio e illegalità, prostituzione, "scambismo" di coppie.

Il progetto si propone quindi di discutere in forma partecipata **come risanare e restituire all'amministrazione e alla collettività questo pregiato spazio naturale** recuperarne la sicurezza, valorizzandone la sua bellezza e biodiversità, anche attraverso il disegno di percorsi di turismo eco-sostenibile per renderla fruibile a cittadini, scuole, visitatori e amanti dell'ambiente.

## Scadenza Luglio 2014 – Progetti approvati su proposta di Istituti scolastici

### Chiusi Valdichiana Istituto Comprensivo

### Titolo: Laboratorio ambiente

L'intento di questo innovativo esperimento di "Scienza di Cittadinanza" è di formare un gruppo di studenti e di cittadini in grado di usare e diffondere i **nuovi strumenti di analisi ambientale**, un tempo accessibili esclusivamente ai centri di ricerca e agenzie, ma oggi disponibili low cost.

Un uso diffuso e coordinato – anche tramite web – di questi strumenti può consentire un controllo puntuale ed efficiente della qualità ambientale e – più in generale – incentivare l'interesse per le tematiche ambientali (e le relative strumentazioni di analisi) per fornire alla società civile un ampio spettro di conoscenze per valutare nel miglior modo possibile le decisioni che riguardano e interessano tutti nei territori dove viviamo.

**Massarosa – Istituto  
Comprendivo (capofila)**

**Titolo : Protocollo d'intesa sulla  
tutela delle acque e delle aree  
umide**

L'oggetto principale del processo è la progettazione partecipata e la sottoscrizione di un protocollo d'intesa sulla **tutela dell'Acqua e delle Aree Umide** con l'istituzione di un Premio sulle Buone Pratiche, da far vivere anche dopo la chiusura del progetto. L'adesione al protocollo sarà aperta a tutti e promossa presso scuole, enti, attività produttive e famiglie. Gli obiettivi del progetto sono: creare un sito internet di riferimento, costruire una rete di soggetti interessati alla tutela dell'acqua e delle aree umide, promuovere la cultura della partecipazione nelle scuole, organizzare eventi pubblici per divulgare l'informazione, diffondere buone pratiche nelle classi e nelle famiglie.

**Pontedera – Istituto Comprendivo  
Eugenio Montale**

**Titolo: Villaggio scolastico**

L'oggetto del processo è la **risistemazione del villaggio scolastico**, un'area della città di Pontedera che ospita cinque scuole superiori e circa 5000 studenti. Il progetto mira a una ricognizione degli spazi e dei bisogni al fine di sviluppare una serie di servizi (mense, locali studio, biblioteche) da condividere tra le cinque scuole.

**Scadenza Ottobre 2014**

**Comune di Roccastrada**

**Titolo: La casa delle idee**

Obiettivo specifico del progetto è infatti quello di coinvolgere attivamente i cittadini nella progettazione di un **Forum Territoriale della Partecipazione**, quale strumento in grado di influire sulle decisioni e gli interventi dell'amministrazione e di promuovere il dialogo tra cittadini e tra cittadini ed amministrazione.

Il processo mira alla costituzione di una rete di relazioni, capace di connettere le diverse realtà sparse del territorio, condividendo e valorizzando esperienze, idee e competenze, che altrimenti rischiano di andare perse, di non essere conosciute dall'amministrazione.

## Comune di Montale

### Titolo: S.O.S. Acqua in casa. Lavoriamo insieme per contrastare il pericolo

Obiettivo del percorso è l'elaborazione di piano per affrontare le **emergenze idrogeologiche nella frazione di Stazione** del Comune di Montale, attraverso procedure che coordinino la popolazione con gli operatori comunali, i volontari e la VAB.

Il piano, discusso e condiviso, dovrà quindi indicare: quali comportamenti adottare per mettere tutti al corrente dello stato di allerta (azioni e strumenti da utilizzare), quali interventi adottare definendo il ruolo dei vari soggetti coinvolti (organizzazione e coordinamento), quali modalità di gestione dell'emergenza nel caso in cui gli interventi di prevenzione non risultassero sufficienti ad evitare l'esondazione.

## Comune di Capannori

### Titolo: #SpazioComune2015

Progettare e curare gli spazi pubblici

"#spaziocomune2015" è un percorso di coinvolgimento dei cittadini del Comune di Capannori nella **cura e nella gestione degli spazi pubblici**, valorizzando le competenze e le energie del territorio.

I suoi obiettivi sono: restituire gli spazi pubblici ai cittadini delle diverse frazioni, ricostruire il senso di comunità e riscoprire l'identità dei luoghi, avviare modalità innovative di co-progettazione e co-gestione dei beni comuni, costruire un modello replicabile e sostenibile capace di superare i confini temporali del processo

## Comune di Carmignano

### Titolo: La Centrale Idroelettrica di Camaioni

Il processo mette al centro la tematica delle energie rinnovabili prendendo come punto di riferimento il progetto di realizzazione di una **centrale idroelettrica in località Camaioni**. Il processo prevede una discussione informata per fornire una corretta conoscenza del progetto, approfondire le ricadute di tale intervento sul territorio e valutare i possibili scenari che si verrebbero a creare, individuare le opere di compensazione da realizzare, raccogliere idee e proposte in ambito di energie rinnovabili, sviluppo sostenibile, efficienza energetica.

**Comunità Montana Val di Bisenzio Vernio ( Capofila)**

**Titolo: Il piano di protezione civile partecipato della Val di Bisenzio**

L'oggetto del processo sono i contenuti del **Piano Intercomunale di Protezione Civile**. I cittadini discutono su:

- 1) la corretta (o meno) perimetrazione delle aree di rischio, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico. In particolare l'attenzione si rivolge al rischio frane, per arrivare a costruire, assieme ai cittadini, una mappatura più dettagliata delle aree soggette a tale rischio.
- 2) l'adeguatezza del piano di emergenza
- 3) gli strumenti comunicativi attraverso cui diffondere i contenuti principali del Piano Intercomunale di Protezione Civile.

**Residenti - FirenzeAss. Save the City ONLUS**

**Titolo: Insieme per Piazza Pier Vettori**

L'obiettivo del processo è quello di **riqualificare Piazza Pier Vettori a Firenze** e definire modalità di co-gestione, manutenzione e animazione della Piazza da parte di associazioni e residenti. In particolare il progetto vuole avanzare proposte per rigenerare uno spazio pubblico cruciale per la sua posizione, che al momento appare degradato, sottoutilizzato e incapace di svolgere la funzione di connessione sociale a cui sarebbe naturalmente deputato.

**Azienda Sanitaria Meyer**

**Titolo: Io parlo col Meyer: organizzazione partecipata del DEA (Pronto Soccorso)**

Il progetto ha come obiettivo il ripensamento delle **funzioni e dei compiti del Pronto Soccorso pediatrico** del Meyer attraverso il coinvolgimento di pazienti, famiglie, operatori sanitari e associazionismo.

Qual'è la visione dei bambine e delle loro famiglie? Quella dei medici e degli infermieri? Quale quella dei pediatri del territorio? E quella dei volontari e delle associazioni? La discussione partecipata su questi ed altri temi intende contribuire ad una maggiore consapevolezza collettiva e a produrre proposte innovative di miglioramento e cambiamento dell'accesso al Pronto Soccorso.

## Comune di Abbadia San Salvatore

### Titolo: S.T.A.R.T. Sviluppo turistico attraverso le risorse del territorio

Il percorso di partecipazione ha l'obiettivo di coinvolgere tutti i portatori di interesse (associazioni di categoria, imprese, enti) nella valutazione delle misure necessarie per lo **sviluppo turistico del territorio**, e definire le priorità degli interventi.

## Comune di Montespertoli

### Titolo: Un Monte[d'e]spertoli x Co-abitare

*Co-housing, territorio e modelli abitativi*

Un Monte[d'e]spertoli x Co-abitare è il percorso di partecipazione col quale il Comune di Montespertoli si rivolge ai cittadini per aprire una riflessione su **nuove forme di abitare il territorio**, individuando e promuovendo stili di vita rispettosi dell'ambiente e socialmente virtuosi come il cohousing.

Attraverso il processo partecipativo sono analizzati alcuni aspetti del modello abitativo individuato dal Piano Strutturale. La collettività sarà quindi chiamata a conoscere "cos'è un cohousing", a individuare i bisogni sociali delle zone extraurbane, a prendere parte al confronto sui servizi utili da attivare, attraverso laboratori di partecipazione.

## Comune di San Casciano Val di Pesa

### Titolo: Community mobility network

*Una nuova rete del trasporto pubblico*

Il progetto ha come oggetto la definizione in forma partecipata di una **rete di trasporto pubblico innovativa** e integrata. Nello specifico, basandosi sull'ascolto e la partecipazione dei cittadini mira a mettere in rete diversi soggetti attivi del territorio: l'amministrazione comunale, le associazioni e il volontariato locale, gli operatori dei trasporti, i privati cittadini per integrare la rete esistente del trasporto urbano con soluzioni condivise che potranno prevedere lo sviluppo di nuovi servizi.

### Comune di San Giovanni Valdarno (Capofila)

### Titolo: Valdarno Migrante: ridisegniamo i servizi insieme

Il progetto vuole ridisegnare i **servizi rivolti ai cittadini stranieri** e offrire risposte ai bisogni della popolazione straniera del Comune di San Giovanni Valdarno per **facilitare i processi di integrazione**.

I cittadini stranieri infatti richiedono sempre meno servizi specifici, legati alla prima accoglienza, e sempre più servizi "comuni" finalizzati al sostegno alla famiglia, al lavoro o alla creazione di impresa. Finalità del percorso è quindi riqualificare in modo partecipato i servizi di informazione, ascolto e orientamento rivolti ai cittadini immigrati.

### Comune di Scarlino (Capofila)

### Titolo: Custodi del Territorio

Il progetto "Custodi del Territorio - Scarlino e Gavorrano Comuni aperti" nasce dall'esigenza di incontrare e confrontarsi con i cittadini per **costruire insieme un sistema per la gestione sostenibile del territorio**.

Le principali finalità del progetto sono, tra le altre, quella di ampliare il coinvolgimento dei cittadini nella definizione di un Patto per la tutela del territorio e di coinvolgere gli attori del territorio negli interventi operativi per la tutela del paesaggio, degli ecosistemi e della biodiversità.

### Siena Azienda Universitaria (Capofila)

### Titolo: Siena siamo noi. Un futuro per Siena

*Un disegno strategico per il futuro di Siena*

Il progetto si rivolge alle persone che vivono, studiano e lavorano a Siena per invitarle ad un **confronto sul futuro della città**.

L'idea è che la crisi che ha colpito Siena negli ultimi cinque anni può essere contrastata solo con un impegno diretto da parte di tutti i cittadini, attraverso la ricerca di un nuovo modello di crescita, valorizzazione e sviluppo del territorio.

L'obiettivo principale del percorso partecipativo è di stimolare, e progressivamente ampliare, la discussione sul futuro della città, offrendo ai cittadini l'opportunità di ritrovarsi insieme intorno ad uno spazio comune, indipendente, tutelato, per la progettazione del proprio futuro.

## Scadenza Gennaio 2015

### Comune di Vaiano

### Titolo: Eco-Briglia: fabbrichiamo insieme l'Ecoquartiere

*Progetto di riconversione della frazione La Briglia*

Il progetto intende favorire la costruzione condivisa di un piano di rigenerazione urbana e, contemporaneamente, l'individuazione delle azioni da promuovere per uno sviluppo coerente con gli obiettivi "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'idea nasce dalla decisione del Comune di Vaiano di elaborare un **progetto di riconversione della frazione La Briglia - nata nei primi del '900 come villaggio-fabbrica - in Ecoquartiere**, e di farlo attraverso un ampio processo partecipativo che coinvolga, accanto agli esperti, gli abitanti, gli operatori economici e tutti i soggetti locali.

### Comune di Prato

### Titolo: Mip- Muoviamoci Insieme Prato

*La costruzione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Prato*

Gli obiettivi sono: promuovere l'attivo coinvolgimento dei cittadini nelle scelte sugli interventi da attivare sul territorio per favorire la **mobilità sostenibile**; favorire il dialogo tra gruppi d'interesse diversi e ridurre la conflittualità nelle scelte strategiche per il territorio; promuovere all'interno delle scuole cittadine l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi a quelli a motore; rafforzare il rapporto tra quartieri e città e tra centro storico e frazioni, attivare circuiti di promozione/crescita del territorio dal punto di vista economico, sociale e turistico attraverso una diversa fruizione e valorizzazione degli spazi pubblici, favorire l'integrazione sociale e culturale tra gruppi etnici diversi grazie ad un diverso utilizzo degli spazi pubblici.

### Comune di Sesto Fiorentino

### Titolo: La cultura ti mette in ..Sesto

*Le politiche culturali di Sesto Fiorentino*

Il percorso partecipativo si propone di rispondere ad alcune domande relative alle **strategie culturali** del Comune di Sesto Fiorentino con l'obiettivo di coinvolgere nella discussione chi vive, lavora o studia a Sesto Fiorentino e, con loro, gli operatori del settore culturale ed economico, sia locali che dell'area metropolitana, avviando così una riflessione che coinvolga anche i territori limitrofi. I temi di discussione sono, tra gli altri, i luoghi dove ospitare e promuovere la cultura a Sesto; i progetti culturali da sostenere; le sinergie tra Amministrazione, operatori economici e culturali e cittadini.



**Comune di Bagno a Ripoli****Titolo: Da scuola a scuola***La riorganizzazione delle scuole di Bagno a Ripoli*

Da Scuola a scuola è un processo partecipativo che coinvolge la comunità scolastica, i bambini, gli insegnanti, i genitori, il mondo dell'associazionismo e la cittadinanza nella **riorganizzazione spaziale e funzionale** di alcune scuole del Comune di Bagno a Ripoli. Obiettivo del percorso è definire le problematiche e le opportunità per individuare possibili soluzioni per la riorganizzazione del sistema scolastico. La riorganizzazione non investe solo l'ampliamento e il riuso di alcuni edifici scolastici e la ricollocazione degli alunni, ma rappresenta un cambiamento molto significativo per il Comune che riguarda direttamente anche la viabilità, mobilità e i trasporti, le politiche sociali e la progettazione degli spazi urbani.

**Residenti - Gruppo Spontaneo  
Salviamo le Pinete – Grosseto****Titolo: Pineta bene comune**

Il progetto "Pineta bene comune" ha ad oggetto la **valorizzazione e la riqualificazione della Pineta tra Castiglione della Pescaia e i Monti dell'Uccellina**. Si propone, attraverso il coinvolgimento della comunità territoriale (soggetti pubblici, privati, cittadini, associazioni, portatori di interesse etc...), di costruire strategie condivise per la salvaguardia e la valorizzare questa risorsa che si concretizzano in un "Patto" tra i diversi attori sociali in un Tavolo Permanente di Amministrazione e di "Governo della Pineta", funzionale alla salvaguardia, conservazione e valorizzazione di questo sistema biologico complesso.

**Residenti- Associazione  
Arcipelago Toscano****Titolo: Ci.Vi.S.M. Il Circolo  
Virtuoso di Sant'Ambrogio e delle  
Murate***Coesione sociale e beni comuni*

Il progetto nasce nel quartiere di Sant'Ambrogio e nel complesso delle Murate a Firenze per stimolare la nascita di **nuove forme di autorganizzazione e di vita comune**, finalizzate alla creazione attraverso la condivisione tra persone che vivono relazioni di prossimità.

Prevede tre grandi aree di sperimentazione con relative finalità specifiche: l'attivazione di relazioni all'interno del complesso delle Murate per migliorare la gestione del complesso e stimolare una progettualità comune, la creazione e il consolidamento di relazioni con il quartiere per la diffusione di azioni virtuose promosse dalle associazioni dello Sportello EcoEquo, la formazione di cittadini attivi e consapevoli.

## Città Metropolitana Firenze

### Titolo: Piano strategico "Firenze città metropolitana 2030"

Il progetto propone di costruire in forma partecipativa, come previsto dal proprio statuto (art.9) le **linee strategiche di sviluppo della Città metropolitana di Firenze** coinvolgendo attivamente le istituzioni pubbliche, gli stakeholder e i cittadini.

Il processo permette, a medio lungo periodo (15 anni) di individuare i principali punti di forza, di debolezza, le minacce e le opportunità del territorio per costruire visione condivisa di sviluppo per questo nuovo ente e, a breve termine di definire alcune priorità per la gestione della Città metropolitana, come risposte concrete ai problemi più urgenti da affrontare.

## Comune di Buti

### Titolo: Piccoli contributi per un Comune più bello

*Bilancio partecipativo con le scuole*

Il processo partecipativo ha per oggetto un **bilancio partecipativo per la realizzazione di opere pubbliche**, attraverso il coinvolgimento degli alunni delle scuole presenti sul territorio comunale di Buti. Con il progetto gli alunni delle scuole primarie e della scuola media avranno la possibilità di scegliere come impiegare una parte delle risorse del Bilancio del Comune, per la realizzazione di lavori pubblici (40.000 euro delle risorse in conto capitale che ammontano a circa il 20 % del totale delle spese in conto capitale sostenute dal Comune). I partecipanti, oltre ad avere un concreto potere decisionale, saranno coinvolti in un percorso di apprendimento relativo alle tematiche dei beni comuni, alla democrazia (rappresentativa, deliberativa e partecipativa), al funzionamento della macchina comunale, al modo attraverso il quale si prendono le decisioni nelle istituzioni.

## Comune di Carrara

### Titolo: Piano di Protezione Civile partecipativo del Comune di Carrara

L'obiettivo del progetto è quello di costruire in forma partecipata con la cittadinanza alcuni aspetti del **Piano di Protezione Civile Comunale** che è attualmente in fase di revisione nelle sue componenti procedurali, anche per essere reso realmente fruibile da parte dei cittadini le informazioni sulla sicurezza del territorio.

### Residenti Coordinamento Salvare San Salvi

**Titolo: San Salvi per Tutti**

Il percorso partecipativo si propone di discutere la **destinazione d'uso dell'area ex manicomiale di San Salvi** a Firenze. In particolare vuole informare i cittadini circa la storia del parco, il suo attuale assetto, le situazioni che si sono configurate nel recente passato e su queste confrontarsi con i cittadini sollecitando indicazioni e proposte, rilevando gli elementi di convergenza e ricercando una possibile sintesi.

## Scadenza maggio 2015

### Comune di Montemurlo

**Titolo: Montemurlo disegna il suo futuro**

Il processo partecipativo coinvolge tutta la cittadinanza e le scuole di Montemurlo nell'individuare strategie di rilancio territoriale, facendo particolare attenzione ai bisogni dei più giovani. Prevede un laboratorio progettuale aperto a tutti i cittadini dove si elaboreranno idee e strategie **per restituire un centro e una identità a un agglomerato urbano** oggi è percepito più come sobborgo residenziale e produttivo di Prato che come un centro urbano. Le proposte più condivise e coerenti con le direttive di finanziamento, costituiranno le linee guida del progetto di trasformazione che il Comune candiderà al bando regionale PIU.

### Comune di Vicopisano

**Titolo: Bene (in Comune)**

Il progetto si propone le seguenti finalità: attivare **forme innovative di collaborazione tra pubblico e privati**, promuovere modalità innovative di rivitalizzazione degli spazi pubblici e di riqualificazione di aree/strutture pubbliche, supportare e rendere operative pratiche di attivazione/coinvolgimento dei cittadini nella gestione dei beni comuni, favorire circuiti di sussidiarietà e responsabilizzazione tra amministrazione comunale e cittadini, promuovere la valorizzazione del territorio e delle sue risorse, sviluppare una diversa cultura del welfare locale come strumento generativo di risorse e non solo distributivo, stimolare la progettualità e la creatività dei cittadini, rafforzare il tessuto associativo del territorio e favorire la costruzione di reti tra associazioni e cittadini.

## Comune di San Miniato

### Titolo: Tempo Reale

#### *Il piano dei tempi e degli orari*

Il progetto prevede l'elaborazione partecipata del "Piano dei Tempi e degli Orari" del Comune di San Miniato come **sostegno al lavoro, alla famiglia e alle donne, alla conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita familiare** nella consapevolezza che il cambiamento nell'organizzazione del lavoro, dei tempi di vita e delle attività delle persone e degli ambienti urbani richiede una nuova attenzione al tema del tempo ed alla sua organizzazione.

## Amici della Terra Versilia

### Titolo: Partecipiamo alla variante del piano strutturale

L'oggetto del progetto partecipativo è la stesura di un documento di **osservazioni condivise alla Variante del Piano Strutturale** per integrare e rinnovare le istanze dei cittadini e dai soggetti che operano sul territorio per elaborare in modo condiviso le osservazioni che saranno presentate all'Amministrazione per essere considerate nella stesura del Piano. Il progetto vuole quindi, tra le altre cose, promuovere scelte più consapevoli ed individuare soluzioni condivise e sostenibili tra luoghi e funzioni, favorire una visione di "Sistema" della realtà, costruire la "Comunità", trasformare il conflitto in confronto, valorizzare i contributi dei soggetti meno attivi.

## Comune di Pontedera

### Titolo: Abitare fuori dal Ponte

L'oggetto del processo è l'elaborazione di un regolamento condiviso "**Patto di coabitazione**" per la convivenza condominiale in un nuovo complesso di edilizia residenziale sociale del Comune.

Per far ciò il progetto prevede di svolgere una mappatura, insieme a tutti i residenti e le associazioni attive nel territorio, delle risorse umane e delle risorse strutturali e dei fabbisogni della comunità, anche straniere, presenti nel quartiere, per pianificare le funzioni e le modalità di gestione di nuovi spazi comunali. Le funzioni dovranno rispondere ai fabbisogni non solo dei residenti nel nuovo plesso ma anche di tutti i residenti dell'area, le modalità di gestione dovranno essere sostenibili ed inclusive.

Le regole dovranno mirare alla reciprocità, prossimità di vicinato, collaborazione e dunque rispetto nella condivisione della vita condominiale e manutenzione degli spazi comuni.

**Comune di Fucecchio**

**Titolo: Un piano per le Cerbaie**

Oggetto del processo è la definizione di una strategia condivisa per lo sviluppo e la **valorizzazione della proprietà "ex Opera Pia"**, individuando soluzioni specifiche per i diversi segmenti della proprietà, attraverso la gestione pubblico-privata innovativa e sostenibile. Il tutto attraverso un progetto di co-progettazione dal basso che tenga conto dell'identità del luogo e della percezione sociale che ne ha la comunità.

**Istituto Comprensivo scolastico  
Giovanni Bosco e Cennino  
Cennini di Colle Valdelsa**

**Titolo: Collega-menti**

*Un spazio laboratorio per la multiculturalità*

L'oggetto centrale del progetto è la creazione, all'interno della sede dell'Istituto Scolastico "San Giovanni Bosco e Cennino Cennini", di uno **spazio-laboratorio di socializzazione ed inclusione** per l'intera comunità colligiana. Prevede la progettazione e l'allestimento di un'aula-laboratorio della Multiculturalità, aperta a tutta la cittadinanza in cui sperimentare relazioni tra identità culturale (senso di appartenenza) e integrazione culturale.

**Istituto Comprensivo scolastico  
Baccio da Montelupo (Montelupo  
Fiorentino)**

**Titolo: Edumuseo**

L'oggetto centrale del progetto è la **riqualificazione in senso didattico del Museo Archeologico** del Comune di Montelupo Fiorentino. Il percorso partecipativo è dedicato alla ri-progettazione condivisa delle funzioni dell'istituto museale, finalizzato allo sviluppo del museo quale laboratorio/ aula didattica capace di promuovere un nuovo curriculum per lo studio della storia, in stretta relazione con il concetto di archeologia dei paesaggi. Per favorire il coinvolgimento permanente nelle attività del museo, degli alunni, dei loro insegnanti e dei loro genitori, il percorso punta anche alla definizione di un calendario tematico annuale di attività. Il progetto si propone, così, di rendere maggiormente inclusiva l'offerta museale, accentuandone la funzione educativa rispetto all'accoglienza museale e contribuendo ad ampliarne le funzioni sociali di luogo della comunità.

## Comune di Firenze – quartiere 4

## Titolo: Non case ma città 2.0

*Co-progettazione tra Scandicci e Firenze*

Oggetto del processo è il coinvolgimento della popolazione nel **processo di trasformazione urbana dell'area del Quartiere 4**, cerniera fra il Comune di Firenze e il Comune di Scandicci, che rappresenta la prima occasione di sperimentare forme di co - progettazione partecipata tra i due comuni limitrofi.

Il processo partecipativo si articola in due fasi. Nella prima, propedeutica all'elaborazione del bando di concorso che il Comune di Firenze sta sviluppando, si intende recepire le idee che attorno a questa trasformazione si vanno delineando da parte di soggetti diversi dalla pubblica amministrazione, e stimolarne di nuove attraverso il percorso di partecipazione. Nella seconda fase, consultiva e di accompagnamento alla prima fase selettiva del concorso, la cittadinanza è nuovamente coinvolta per indirizzare la seconda fase di progettazione.

## Comune di Campiglia Marittima

## Titolo: Facciamo centro insieme

La proposta è finalizzata a realizzare un processo di progettazione per la **valorizzazione del centro storico di Campiglia Marittima** nella sua qualità storico - architettonica e per farlo tornare ad essere un luogo di relazione vivo e vissuto dai cittadini in ogni ora della giornata, e in cui il tema del turismo e dell'attrattività del centro storico vengano percepiti come opportunità dell'intera comunità e non come un beneficio a vantaggio di pochi.

L'obiettivo che si pone è quello di individuare insieme alla comunità locale (residente e non) le proposte progettuali che sappiano conciliare le esigenze residenziali, conviviali e relazionali del nucleo antico del paese con quelle economiche e commerciali più direttamente interessate ad una valorizzazione del contesto locale.

# Fondi vuoti? In centro li affittano gratis

## Basta avere iniziativa e buone idee

### Cascina, parte l'esperimento per sfidare la crisi del commercio

IL COMMERCIO cascinese non deve morire. L'amministrazione sfida i cittadini: «Facciamo riaprire le saracinesche chiuse». Il commercio di Cascina non naviga esattamente in buone acque, in particolare nel centro storico, dove sempre più fondi commerciali rimangono sfitti. Ecco perché il Comune ha deciso di aderire al progetto regionale Pop up lab. Dal 17 al 19 aprile l'amministrazione metterà a disposizione, gratuitamente, i fondi sfitti del centro storico. Insieme ad altri quattro Comuni toscani (Empoli, Campi Bisenzio, Quarrata e Monteverdi Marittimo), Cascina cerca energie creative per rivitalizzare Corso Matteotti, la pratica le amministrazioni, dopo aver individuato i fondi sfitti e in accordo con i proprietari, lanceranno una call for ideas: aperta sia ai singoli sia a gruppi che siano in grado di proporre progetti e iniziative utili ad animare il centro. Si potrà partecipare al bando, presentando la propria idea entro lunedì 3 novembre alle 13, compilando il form di iscrizione su [www.popuplab.it](http://www.popuplab.it). La partecipazione è aperta a tutti: associazioni, gruppi forma-



VOLTI Da sinistra: Sandro Cini, sindaco di Cascina, e l'assessore al Commercio...

li o informali, imprese, artigiani, aspiranti imprenditori, artisti e singoli. Il progetto (finanziato dall'autorità regionale per la partecipazione di Pisa «Purtroppo in altri paesi, come a Castelnuovo, pioniere dell'iniziativa, le risposte non sono state positive. La maggior parte dei partecipanti erano artigiani e locali anche in un secondo momento sono rimasti sfitti. Ma questo potrebbe giocare a favore di Cascina, che può invece puntare su ritorno al passato che valorizza le origini della cittadina. Siamo disposti dall'amministrazione comunale per collaborare e trovare nuovi modi per rilanciare il commercio, ma abbiamo bisogno di elementi su cui lavorare. A maggio ci è stato presentato un progetto lungimirante per rivitalizzare il centro storico, ma dilatare in tempi molto lunghi. Questo ci preoccupa, anche se lo intendiamo come un progetto a medio e lungo termine. Per info su "Pop up lab" consultare il sito [www.popuplab.it](http://www.popuplab.it), scrivere partecipapopup@comune.cascina.it o al numero 0563.667472.

# IL TIRRENO PISA

## Ora la Regione ritiri la delibera»

### Per la partecipazione arrivano 50mila euro

IL PARCO urbano di Cascina, in provincia di Pisa, è un'area di circa 105 mila mq, destinata per 600 mq di parco urbano e servizi pubblici complementari per 300 mq. Il parco urbano di Cascina è un'area di circa 105 mila mq, destinata per 600 mq di parco urbano e servizi pubblici complementari per 300 mq. Il parco urbano di Cascina è un'area di circa 105 mila mq, destinata per 600 mq di parco urbano e servizi pubblici complementari per 300 mq.

IL DUELLO CON FIRENZE  
«Ora la Regione ritiri la delibera»  
Riggio insiste per 12.400 metri a Palazzo. Rossetti smentito. Zappacosta (Pd): Enac sbaglia tutto

IL DUELLO CON FIRENZE  
«Ora la Regione ritiri la delibera»  
Riggio insiste per 12.400 metri a Palazzo. Rossetti smentito. Zappacosta (Pd): Enac sbaglia tutto

LA NAZIONE EMPOLI  
IL COMMERCIO RIPARTE  
Il «Pop up» entra nel  
I fondi sfitti tomano  
Definito il quadro dei negozi e delle attività

LA NAZIONE EMPOLI  
IL COMMERCIO RIPARTE  
Il «Pop up» entra nel  
I fondi sfitti tomano  
Definito il quadro dei negozi e delle attività

LA NAZIONE EMPOLI  
IL COMMERCIO RIPARTE  
Il «Pop up» entra nel  
I fondi sfitti tomano  
Definito il quadro dei negozi e delle attività

LA NAZIONE EMPOLI  
IL COMMERCIO RIPARTE  
Il «Pop up» entra nel  
I fondi sfitti tomano  
Definito il quadro dei negozi e delle attività

LA NAZIONE FIRENZE  
Piazza Togliatti, idee in corso  
«Scatta l'ora dei progettisti»

LA NAZIONE FIRENZE  
Piazza Togliatti, idee in corso  
«Scatta l'ora dei progettisti»

LA NAZIONE FIRENZE  
Piazza Togliatti, idee in corso  
«Scatta l'ora dei progettisti»

LA NAZIONE FIRENZE  
Piazza Togliatti, idee in corso  
«Scatta l'ora dei progettisti»

Consultabile sul sito [www.consiglio.regione.toscana.it/oi/comunicati.aspx?dc=47](http://www.consiglio.regione.toscana.it/oi/comunicati.aspx?dc=47)

Stop saracinesche  
Nuove attività

Stop saracinesche  
Nuove attività

Uno spazio verde di 50mila mq

Uno spazio verde di 50mila mq

di Giorgio Piglia  
Monteverdi  
Energie creative per rivitalizzare Monteverdi, da in cantiere "Pop Up Lab"  
I fondi messi a disposizione dall'Autorità regionale per la partecipazione

di Giorgio Piglia  
Monteverdi  
Energie creative per rivitalizzare Monteverdi, da in cantiere "Pop Up Lab"  
I fondi messi a disposizione dall'Autorità regionale per la partecipazione

di Giorgio Piglia  
Monteverdi  
Energie creative per rivitalizzare Monteverdi, da in cantiere "Pop Up Lab"  
I fondi messi a disposizione dall'Autorità regionale per la partecipazione

di Giorgio Piglia  
Monteverdi  
Energie creative per rivitalizzare Monteverdi, da in cantiere "Pop Up Lab"  
I fondi messi a disposizione dall'Autorità regionale per la partecipazione



Uno scorcio di Monteverdi (foto Paolo Barlettani)



Pulizie a Bocca di Serchio (foto d'archivio)

Stop saracinesche  
Nuove attività